

**VARIANTE AL PIANO DI UTILIZZAZIONE DELLE
AREE DEMANIALI MARITTIME
(fascia ionica)**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
E
NORME TECNICHE**

Allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1667 del 08/10/2010

INDICE

- 1. PREMESSA**
- 2. PANORAMA LEGISLATIVO**
- 3. PROGETTO ORIGINARIO DI PIANO**
- 4. IL PIANO APPROVATO**
- 5. STATO DI FATTO DELLE ATTIVITA' BALNEARI**
- 6. PRESUPPOSTI ALLA VARIANTE**
- 7. L'AREA GEOGRAFICA**
- 8. OBIETTIVI DEL PIANO E DELLA VARIANTE**
- 9. INDAGINE E MONITORAGGIO TERRITORIALE**
- 10. AMBITO D'AZIONE DELLA VARIANTE: ATTREZZATURE PER LA BALNEAZIONE**
- 11. ATTREZZATURE PER LA BALNEAZIONE**
- 12. ALTRE TIPOLOGIE D'USO DELLE AREE DEMANIALI**
- 13. INFRASTRUTTURE (Viabilità d'accesso Urbanizzazioni)**
- 14. GLI AMBITI COMUNALI**
- 15. NOVA SIRI**
- 16. ROTONDELLA**
- 17. POLICORO**
- 18. SCANZANO J.**
- 19. PISTICCI**
- 20. BERNALDA**

- ALLEGATI :**
- A) Schema di sintesi della variante**
 - B) Identificativi di postazioni di lotti per strutture Balneari**
 - C) Schema variazioni delle aree totali di allocazione e delle aree totali copribili dalle strutture**
 - D) Tipologie edilizie**

1) PREMESSA

E' diventato oltremodo urgente dotare l'Amministrazione regionale di una pianificazione di dettaglio riguardo alla fascia costiera al fine di disciplinare gli interventi le attività turistiche – balneari dei privati sulle aree demaniali, al fine di indirizzare ed orientare anche gli interventi pubblici per reperire e/o qualificare aree per i parcheggi, per le attrezzature e per i servizi pubblici in previsione di una maggiore fruibilità della fascia costiera.

La Regione deve affrontare gli annosi problemi del territorio e dare risposte agli operatori economici che ancora oggi, non avendo regole certe, ed avendo fatto riferimento solo alle direttive stagionali emanate annualmente, si trovano in condizioni che sono sotto gli occhi di tutti. Occorre una disciplina inequivocabile che regolamenti la realizzazione delle nuove strutture balneari ed eviti sperequazioni d'uso della costa.

La nuova pianificazione, senza prescindere da una più profonda conoscenza del territorio, deve andare incontro alle esigenze più impellenti della comunità, mirando soprattutto alla salvaguardia ed al recupero del territorio.

E' sempre stato nelle intenzioni dell'Amministrazione regionale, produrre uno strumento di pianificazione, in armonia con il concetto di "turismo e sviluppo sostenibile", capace di stabilire norme certe sull'uso del territorio, che costituisse un valido riferimento per i soggetti economici che andavano ad operare e che guardasse al contempo sia alla salvaguardia del patrimonio naturale esistente, sia alla possibilità di incrementare il turismo, diversificando l'offerta ed offrendo un servizio più qualificato ed un'immagine decorosa del litorale.

E' altresì necessario che anche le Amministrazioni comunali si coordinino alla pianificazione regionale al fine di ridurre l'impatto ambientale, individuando aree per i parcheggi a monte della pineta affinché, in futuro, sia limitato o impedito del tutto l'accesso e l'attraversamento dell'area boscata con i veicoli privati (salvo le necessarie eccezioni dei mezzi di soccorso).

Stabilire un uso ordinato della costa attraverso l'individuazione ed assegnazione di specifici lotti e tipologie d'intervento consentirà di normare sia l'uso privato della costa che indirizzare la gestione pubblica (alternando ai lotti fasce di arenile da destinare alla libera balneazione) al fine di consentire ai comuni di dotare anche le spiagge libere di servizi minimi (servizi igienici, docce, fontane, passerelle attrezzate per i disabili, presidi di salvamento) tali da permettere una fruizione dignitosa del mare anche a coloro che non vogliono o non possono fruire dei servizi offerti dai privati.

2) PANORAMA LEGISLATIVO

Le aree demaniali marittime che si stanno trattando sono sottoposte ad un regime legislativo di lontana provenienza ma per l'uso delle stesse bisogna far riferimento all'emanazione del R.D. n° 327 del 30/03/1942, Codice della Navigazione, e del D.P.R. n° 328 del 15/02/1952, Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione Marittima, con i quali lo Stato fissava i principi e le regole per l'utilizzo degli arenili che all'epoca non ne contemplavano l'uso ai fini balneari. All'uso di dette aree, per gli aspetti tipicamente ambientali che rivestono, è legato anche il regime vincolistico al quale sono sottoposte, infatti, la protezione delle bellezze naturali è espressamente contemplata dall'art. 9 della Costituzione e dal punto di vista legislativo si basa sulla legge n° 1497 del 1939 integralmente recepita dall'ordinamento repubblicano.

Una delle prime circolari del Ministero della Marina Mercantile, la n° 65/1963 (sulle concessioni a scopi turistico - balneari, per case di abitazione e alberghi, per uso agricolo), forniva indirizzi e direttive puntuali ed esaurienti per la salvaguardia dell'ambiente litoraneo.

Con questa circolare vengono fissati :

- le massime lunghezze di fronte mare per le concessioni balneari;
- criteri urbanistici per la disposizione delle cabine e di altri servizi;
- norme per le recinzioni.

Anche il ricorso ad opere a carattere stabile è stato sempre limitato al minimo possibile, tantè che viene data preferenza alle costruzioni leggere e facilmente rimovibili.

Il Codice della Navigazione stabilisce che i beni demaniali in base al concetto che si tratta di beni valutabili economicamente e soggetti a sfruttamento economico, possono essere dati in concessione (art. 36), concessione ovviamente onerosa e limitata nel tempo.

Con la legge n° 494 del 04/12/1993 vengono sanciti nuovi criteri per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime oggi modificati dalla Legge n.296 del 27.12.2006 (art. 1 commi 250-256) meglio nota come finanziaria 2007.

Un elemento di rilevante novità è contenuto nell'art. 02 (che sostituisce il secondo e il terzo comma dell'art 37 del codice della navigazione) secondo il quale saranno preferite le istanze relative agli insediamenti che presentino caratteristiche di precarietà e di completa amovibilità: l'attenzione per l'ecologia fa preferire criteri di garanzie per l'ambiente invece delle garanzie di proficua utilizzazione della concessione, come dire che l'interesse pubblico viene innanzitutto identificato con la tutela ambientale.

Anche i criteri di gradualità del canone sono determinati dalla maggiore o minore amovibilità dei manufatti con oneri maggiori per le strutture di difficile rimozione.

Altro importante elemento di novità introdotto dalla 494/93 all'art. 9 è l'esplicito richiamo all'eliminazione delle barriere architettoniche sancita dalla legge n° 13 del 25/01/1989 e ribadita dalla legge n° 104 del 05/02/1992.

DELEGA ALLE REGIONI

Con l'applicazione dell'art. 59 del D. P. R. 616/77, prima, e del D. Lgs. 112/98, poi, è diventata operante la delega alle Regioni a statuto ordinario, delle funzioni amministrative sul litorale marittimo e sulle aree demaniali immediatamente prospicienti, quando la utilizzazione prevista ha finalità turistiche e ricreative.

Essa si sostanzia in tutte quelle attività che dovranno essere svolte dalle Regioni per curare, in modo immediato e concreto, gli interessi pubblici che rientrano nella materia delegata. Più precisamente, rientra in tale materia tutto ciò che attiene all'occupazione, all'uso, alla gestione e alla disciplina dei litorali e delle aree demaniali marittime immediatamente prospicienti.

L'art.8 del D.L.21 ottobre 1996 n°. 535, convertito, con modificazione, in legge 23 Dicembre 1996 n. 647 richiamando il D.L. 559/95 ha previsto per le amministrazioni regionali, la possibilità di avvalersi, per l'esercizio delle funzioni delegate di cui all' art. 59 del D. P. R. n.616, ed al D.Lgs. 112/98, delle Capitanerie di Porto e degli uffici da essi dipendenti. Tali rapporti sono stati regolamentati con apposita convenzione stipulata con il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, sulla base di una "convenzione tipo" approvata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni rimasta attiva ed in vigore fino al luglio 2001 . Da tale data le funzioni delegate e trasferite in materia di demanio marittimo sono svolte dalla Regione in modo autonomo.

Mossa dal dispositivo dell'art. 6 della L. 494 del 1993 la Regione Basilicata si è dotata del Piano di Utilizzazione delle aree demaniali marittime (Piano dei lidi) che ha visto la prima adozione nel 2001 con DGR n. 394 dopo una lunga e partecipata formazione con le Amministrazioni comunali, le organizzazioni sindacali dei balneari e le associazioni ambientaliste ed animaliste. L'iter procedurale chiuse una prima fase con l'adozione definitiva, giusta DGR n. 843 del 14/5/2002, e fu trasmesso al Consiglio Regionale per l'approvazione. In questo frangente, la Giunta Regionale ritenne, aderendo alle nuove direttive europee in materia ambientale, di sottoporre il Piano dei lidi alle procedure di Valutazione d'incidenza ambientale prevista per le aree SIC (Siti d'Interesse Comunitario) conclusasi con il relativo Giudizio di Valutazione d'Incidenza, espresso dal Comitato Tecnico Regionale e adottato dalla Giunta con D.G.R. n.314, del 14.02.05. Il Consiglio Regionale approvando il Piano lidi, con D.C.R. n. 940 del 15/2/05, recepisce le indicazioni-prescrizioni della D.G.R. n.314/05 che rinviava ad un più approfondito Studio dell'incidenza ambientale circa 36 lotti del Piano. Infatti, contestualmente all'approvazione, il Consiglio indicava la necessità di redigere una Variante al Piano con relativo Studio di Valutazione d'Incidenza per il recupero degli interventi riguardanti le postazioni balneari escluse.

3) IL PROGETTO ORIGINALE DI PIANO

Il progetto di Piano nella sua strutturazione originaria di cui alla DGR 843/02, pur individuando le aree ed i possibili interventi con strutture di tipologia diversificata in ambiti comunali, muoveva da un'esame complessivo del territorio litorale della fascia ionica.

A seguito di analisi dei fattori e variabili territoriali ed ambientali aveva individuato le aree di possibile allocazione negli ambiti comunali delle strutture balneari per :

TIPOLOGIA DI STRUTTURE BALNEARI		
(1)Stabilimenti balneari	(2)Spiagge attrezzate	(3)Punti ristoro

Per NOVA SIRI

- le tipologie strutturali balneari (1) erano nel numero di 11 identificate in cartografia con la sigla NO 1, NO 2, NO 3, NO 4, NO 5, NO 6e, NO 9e, NO 10e, NO 11, NO 12, NO 13, i siti NO7s , NO8s erano aree di e per servizi pubblici. Le tipologie strutturali balneari (2) erano nel numero di 4 riportanti le sigle NO.14, NO 15, NO 16, NO 17.

Per ROTONDELLA

- le tipologie strutturali balneari di cui al n (1) erano nel numero di 4 identificate in cartografia con la sigla RO 1, RO 2, RO 3, RO 4. Le tipologie strutturali balneari di cui al punto (2) erano nel numero di 1 identificata in cartografia con la sigla RO 5.

Per POLICORO

- le tipologie strutturali balneari (1) erano nel numero di 10 identificate in cartografia con la sigla PO 2, PO 3, PO 4, PO5, PO6, PO7, PO8, PO9, PO 10, PO 11 . N° 2 strutture per preesistenza nella piazza centrale di arrivo dalla più importante via di arrivo al mare, avevano una tipologia non ben identificata mista di punto ristoro-spiaggia attrezzata. Le tipologie strutturali balneari (2) erano nel numero di 4 identificate in cartografia con la sigla PO 12, PO13, PO16 PO17. Le tipologie strutturali balneari (3) erano nel numero di 2 ed identificate in cartografia con la sigla PO 14 e PO15.

Per SCANZANO Ionico

- le tipologie strutturali balneari (1) erano nel numero di 5 identificate in cartografia con la sigla con SC 5, SC 6, SC 7, SC 8, SC9; mentre con la sigla SC 9 A era individuata una struttura commerciale .Le tipologie strutturali balneari (2) erano nel numero di 9 identificate in cartografia con la sigla SC 1, SC 2, SC 3, SC 4, e SC 10, SC 11, SC 12, SC 13, SC 14, Identificato poi con la sigla SC10 A era una struttura dedicata alle attività sportive.

Per PISTICCI

- le tipologie strutturali balneari (2) erano nel numero di 22 identificate in cartografia con la sigla con PI 1A , PI 1, PI 2, PI 3, PI 4, PI 5, PI 6, PI 7, PI 8, PI 9, PI 10, PI 10 A, PI 11, PI 12, PI 13, PI 14, PI 14 A, PI 15, PI 15 A, PI 15 B, PI 16, PI 17,; mentre una struttura per pesca era identificata con la sigla PI 7 A.

Per BERNALDA

- le tipologie strutturali balneari (2) erano nel numero identificate in cartografia con la sigla BE 1, BE 2, BE 3, BE 3 A, BE 4, BE 5, BE 6, BE 7, BE 8, BE 9, BE 10, BE 11, BE 12, BE 13, BE 14, BE 15, BE 16, BE 17, BE 18, BE 19, BE 20, BE 21, BE 22, BE 23, BE 24, BE 25, BE 26, BE 27, BE 28,

4) IL PIANO APPROVATO

Il giudizio di valutazione di incidenza, fondato soprattutto sull'analisi dei dati forniti da uno Studio di valutazione elaborato da un'equipe di esperti del settore che ha attuato metodologicamente il lavoro di ricognizione del territorio costiero, dei siti cosiddetti ambientali più sensibili, in correlazione alla proposta di Piano approntato, non ha evidenziato la presenza di pericoli irrimediabili discendenti dal Piano dei lidi sull'integrità e tutela del territorio, nè di esso ha rilevato incidenze significative sugli habitat e sulle specie. Ciò nonostante, la valutazione d'incidenza, con metodo precauzionale, a causa della previsione localizzativa di alcuni lotti per attrezzature balneari in ambiti territoriali, anche periferici, di aree identificate (anche successivamente) come aree SIC (Siti di interesse comunitario) e ZPS , ha proceduto ad identificare zone o aree territoriali più sensibili e più suscettibili di subire i carichi delle attività antropologiche, specie estive, e delle strutture ad esse dedicate e prevedibili per la balneazione.

Per tali considerazioni il giudizio di valutazione ambientale ha rimandato ad nuovo piano la riconsiderazione e il recupero delle strutture e degli interventi non ammessi.

L'approvazione del Piano dei Lidi dello Jonio di cui alla DCR N° 940 del 15/2/2005 ha riportato, però, la situazione di seguito indicate **ammettendo** ed **escludendo** le strutture ed i relativi lotti previsti dal progetto di Piano:

REGIONE BASILICATA
 VARIANTE AL PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME
RELAZIONE ILLUSTRATIVA E NORME TECNICHE (costa ionica)

Ambito comunale	Strutture ammesse	Strutture escluse
NOVA SIRI	NO 1, NO2, NO3, NO4, NO 5, NO 6e, NO 9e, NO 10e, NO 11, NO 12, NO 13 NO 7s , NO 8s, NO 14, NO 15, NO 16, NO 17	-----
ROTONDELLA	RO 1, RO 2, RO 3, RO 4	RO 5.
POLICORO	PO 2, PO 3, PO 4, PO5, PO6, PO8, PO9, PO 10, PO 11 N° 2 strutture per presistenza nella piazza centrale, punto ristoro-spiaggia attrezzata,	PO7, PO12, PO13, PO16, PO17, PO14 , PO15
SCANZANO	SC 5, SC 7, SC 8, SC 9, SC 10A SC 1, SC 2, SC 3, SC 4,	SC 6, SC 10, SC11, SC 12, SC 13, SC 14,
PISTICCI	PI 1, PI 3, PI 4, PI 5, PI 6, PI 7, PI 8, PI 9, PI 10, PI 10 A, PI 11, PI 12, PI 13, PI 14, PI 16*, PI 17* * lotti ridotti alle dimensioni dei punti ristoro	PI 1 A, PI 2, PI 7 P, PI 14 A, PI 15, PI 15 A, PI 15 B,
BERNALDA	BE 1, BE 2, BE 3 A, BE 6, BE 7, BE 8, BE 9, BE 10, BE 11, BE 12, BE 13, BE 14, BE 15, BE 16, BE 17, BE 18, BE 19, BE 20, BE 21, BE 22*, BE 23*, BE 24*, BE 27, BE 28, * (lotti trasformati in punti ristoro)	BE 3, BE 4, BE 5, BE 25, BE 26,

5) STATO DI FATTO DELLE ATTIVITA' BALNEARI

Mentre l'attività pianificatoria seguiva i vari passaggi istituzionali la Regione, nello svolgimento delle proprie funzioni amministrative in materia di demanio marittimo, affrontava le problematiche correlate alle aree demaniali marittime sostenendo:

- 1) le esigenze di pubblico uso del mare;
- 2) l'incentivazione del turismo balneare e dell'occupazione;
- 3) il mantenimento di un'offerta di servizi legati all'uso del mare.

In questo quadro generale l'operatività concessoria delle aree demaniali marittima da parte della Regione si è svolta su due versanti:

- a) il rinnovo di concessioni di aree pluriennali;
- b) il rilascio, dietro direttiva della Giunta Regionale, di concessioni annuali riconfermate in larghissima parte negli anni successivi.

Tale attività concessoria è stata limitata precauzionalmente alle possibilità localizzative delle strutture nei lotti-postazioni tracciate dal disegno di Piano nei quali, a sua approvazione, si sarebbero concretizzati gli investimenti in strutture ed attrezzature che avrebbero riqualificato definitivamente le spiagge con servizi adeguati ed accreditati

6) PRESUPPOSTI ALLA VARIANTE

Una impostazione di Variante al Piano che avesse riguardato esclusivamente le postazioni-lotto che sono state escluse dalla possibilità di realizzare interventi strutturali, sarebbe stata limitativa per i risultati conseguibili. D'altro canto anche l'immediata attuazione del Piano approvato avrebbe condizionato in negativo la possibilità di soluzioni alternative di recupero di quei lotti per le seguenti motivazioni:

- l'assegnazione per la realizzazione delle strutture previste dal Piano approvato avrebbe fatto perdere la possibilità di amovibilità spaziale delle aree-lotti ad esse destinate;
- avrebbe limitato di molto le aspettative degli operatori che, con concessioni pluriennali (sessennali) e stagionali, sono aspiranti a concessioni di aree-postazioni che consentano l'ubicazione di strutture balneari qualificate e adeguate allo sviluppo turistico;
- sarebbe venuto meno il principio già adottato alla base della stesura del Piano il quale ha previsto, per quanto possibile, il recepimento della pianificazione locale attuata in coerenza del Piano Paesistico del metapontino;
- avrebbe compromesso la possibilità del ridimensionamento complessivo di tutte le strutture previste nel Piano approvato, come in effetti la Variante ha proposto;
- non avrebbe consentito di operare manovre risolutorie che mantenessero inalterato il carico ambientale esprimibile dalle strutture e dalle attività connesse, in assonanza e correlazione al Giudizio di Valutazione ambientale già espresso;

La via adottata per la Variante del Piano dei lidi è stata, dunque, la riconsiderazione di una riduzione generale anche degli interventi che avevano avuto il consenso con l'approvazione del Piano dei lidi, solo così si è potuto ottenere nel contempo:

- maggior rispetto dei carichi complessivi ambientali che per le strutture e per le loro attività turistico-balneari, sono stati riconosciuti compatibili e possibili sia con la Valutazione di incidenza del Piano che con il nuovo Studio di valutazione d'incidenza sulla proposta di Variante;
- la possibilità di inserire nella Variante un recupero di postazioni per attività e strutture balneari usando dislocazioni e riduzioni dimensionali e soprattutto la nuova posizione in aree più limitrofe e periferiche ai siti SIC;

Alla necessità che la revisione del Piano nell'area ionica debba riguardare la sua intera ampiezza territoriale che va da Metaponto (foce del Bradano) a Nova Siri (confine con la Calabria), si è giunti anche sulla base della considerazione dei seguenti fattori:

- della modesta estensione del litorale ionico di circa 37 Km dei quali molti non utilizzabili o utilizzabili limitatamente per ragioni ambientali e di protezione;
- del peso complessivo ambientale ed antropologico esercitabile dalle attività previste nei lotti di Piano e da quello svolto dalle strutture ad esse funzionali, in base al giudizio di valutazione d'incidenza già espresso nel Piano dei lidi approvato;
- dalle rivalutazione della capacità media di ricettività delle varie strutture della balneazione
- dalla ponderazione complessiva e dalla sommatoria di superfici coperte possibili per le strutture per le quali il Piano ammetteva la realizzazione, rilevata dal giudizio di valutazione di cui alla DGR 334/05.

7) L'AREA GEOGRAFICA

L'oggetto dell'intervento di variante pianificatoria è la fascia litoranea demaniale marittima della piana Metapontina che si presenta con una estensione di circa 37 chilometri sul fronte mare ed una profondità variabile da poche decine di metri a qualche centinaio di metri.

La variante parte dalla riconsiderazione della struttura del paesaggio che è caratterizzata da molti e importanti elementi, sia naturali che antropici.

Quelli **naturali** si possono individuare:

- nella linea di costa, bianca e sinuosa;
- nelle fasce di arenili sulle quali o in adiacenza delle quali si sviluppano le attività turistico balneari con concessioni demaniali marittime provvisorie da parecchi anni e definitive (pluriennali)
- nella fascia boscata, retrostante la duna;
- nelle foci dei cinque fiumi che sboccano nello Jonio, con la loro caratteristica vegetazione e il loro andamento sinuoso;
- nei retrostanti terrazzamenti alluvionali che sono i punti di vista della costa considerati i belvedere dei comuni storici della piana: Nova Siri, Rotondella, Tursi, Montalbano, Pisticci e Bernalda.

Quelli **antropici** si possono individuare:

- nei centri urbani che si sono insediati come nuclei rurali durante la riforma agraria e che, poi, si sono talmente estesi da diventare autonomi, come Policoro e Scanzano;
- nei centri agricoli e poi turistici di Metaponto e di Nova Siri;
- nei centri turistici di Metaponto, di Pisticci, di Policoro, di Scanzano;
- nei siti storici e archeologici presenti da Metaponto a Nova Siri,
- nelle attività turistico balneari estive che offrono servizi di balneazione sugli arenili, che si sono sviluppate nell'ultimo ventennio sull'arco jonico .

- nella rete viaria interpodereale;
- nello sfruttamento agricolo intensivo, che ha prodotto un disegno del territorio molto caratteristico;
- negli insediamenti artigianali e industriali, presenti in ogni comune.

8) OBIETTIVI DEL PIANO E DELLA SUA VARIANTE

La piana metapontina, nonostante la crisi generale e le problematiche legate alle infrastrutturazioni ed ai trasporti continua a mantenere e potenziare sia le capacità produttive agricole, che uno sviluppo turistico, legato soprattutto alla capacità di un territorio che si è saputo conservare ed offrirsi come prodotto originale e naturale.

La pianificazione del Territorio e la conservazione delle risorse naturali, che la Regione ha determinato con una politica attenta, consentono, ancora oggi, di offrire un prodotto turistico che risponde alla domanda di qualità.

Infatti, quest'area è stata una delle prime in Italia ad essere assoggettata alla pianificazione paesaggistica, che attraverso i vincoli di trasformabilità condizionata ne ha mantenuto le caratteristiche essenziali.

Il Piano prima, e la Variante oggi, in coerenza con la volontà politica e culturale di tutelare e di utilizzare al meglio le risorse paesaggistiche e ambientali, con interventi qualitativi idonei, si è posto come obiettivo prioritario quello di dare una risposta compatibile:

- alle esigenze dei cittadini che stabilmente abitano questi luoghi;
- agli operatori turistici che tentano di dare una serie di servizi a coloro che decidono di utilizzare le risorse ambientali locali quali mare, sole, sabbia, vegetazione;
- alle previsioni degli strumenti urbanistici locali intesi come espressione di volontà e di interessi collettivi.

Il gruppo di lavoro preposto alla prima redazione e a quella della variante del Piano di Utilizzazione delle aree demaniali marittime, dopo aver rilevato lo stato di fatto delle strutture esistenti lungo tutta la costa ionica lucana, in termini quantitativi, localizzativi e qualitativi, ha individuato alcuni criteri e principi fondamentali che hanno guidato sia la stesura del Piano che della sua Variante e che possono riassumersi nelle considerazioni che:

1. il mare, l'arenile e la pineta sono beni di grande rilevanza naturalistica e paesaggistico - ambientale;
2. il mare, l'arenile e la pineta sono beni di grande rilevanza per l'economia e l'occupazione;
3. l'utilizzo di questi beni deve essere compatibile con la tutela dell'ambiente, coerente con la pianificazione dei comuni e con gli obiettivi del Piano di Sviluppo Regionale;

4. le iniziative che si andranno ad insediare sui Beni demaniali, dovranno migliorare la qualità dell'offerta turistica regionale e diventare occasione di investimento e di crescita occupazionale;
5. il dimensionamento, la localizzazione e l'uso delle strutture che si andranno ad insediare, sono stati condizionati, oltre che dal Piano Paesaggistico vigente, dalle infrastrutture di accesso alle aree e dalle strutture pubbliche e private esistenti.

Sulla base delle considerazioni sopradescritte, si sono individuate alcune attività legate alla fruizione dei beni naturalistici (come il mare, l'arenile e la pineta), ritenute compatibili con la loro tutela, da insediare nelle aree demaniali marittime e che si configurano come attività di supporto al turismo e alle attività di ricettività turistica presente sulla costa ionica lucana.

9) INDAGINE E MONITORAGGIO TERRITORIALE

La Variante generale di Piano, pertanto, è partita da un'azione di nuovo **monitoraggio** del territorio costiero che ha portato ad:

- una analisi complessiva delle **attività turistico balneari** svolte da decenni, a mezzo di concessioni pluriennali ed anche di concessioni stagionali e con strutture precarie ed a volte fatiscenti, che offrono quei servizi minimali per il bagnante;
- un riscontro sulle **modalità di utilizzo degli arenili** in termini di **qualità e quantità di concessionari di strutture balneari**.

I dati raccolti hanno fatto rilevare:

1. un quadro della consistenza numerica delle imprese che da più anni ha avviato **investimenti** fatti di attrezzature necessarie ad offrire più idonei servizi alla balneazione pur sulla base di rilasci concessori pluriennali o stagionali in condizione di provvisorietà.
2. una condizione sempre più degenerata dei concessionari **pluriennali** che da anni attendono di poter localizzare nuove ed idonee strutture oggi precarie;
3. la quantificazione dei concessionari di aree demaniali marittime che hanno subito, invece, una **temporaneità** alle loro concessioni, in prospettiva di poter avviare, col Piano ed ora con la sua Variante, le attività, su aree definitivamente assegnate, con investimenti che qualificheranno sicuramente i lidi delle spiagge metapontine.

10) AMBITO D'AZIONE DELLA VARIANTE: ATTREZZATURE PER LA BALNEAZIONE

La Variante generale al Piano dei lidi ha rilevanza **esclusivamente** sulle Infrastrutture turistiche definite dal Piano "ATTREZZATURE PER LA BALNEAZIONE", lasciando invariato le

previsioni urbanistiche comunali per tutte le altre strutture, infrastrutture ed attività che riguardano il territorio comunale esteso anche per le aree demaniali marittime.

In questo ambito, la variante agisce su alcuni fattori di ordine generale che sono:

1) la **riduzione** percentuale **del dimensionamento** delle aree, previste dal Piano dei lidi approvato per realizzare le cosiddette Attrezzature per la Balneazione:

a – SPIAGGE ATTREZZATE

b – PUNTI DI RISTORO

c - STABILIMENTI BALNEARI

rispettivamente del 10% del 5% e del 10%.

2) la **riduzione** del 10% del 5% e del 15%. di **area copribile** per ciascuna delle suddette Attrezzature per la Balneazione.

3) la riconsiderazione sulla base di monitoraggio ed indagine della potenzialità di **ospitalità media** delle Attrezzature Balneari (circa 400 persone/utenti per struttura);

4) la **ricollocazione diversa** delle suddette attrezzature strutturali mantenendo la nuova indicazione della distanza minima di 30 metri lineari tra lotti, introdotta in sede di approvazione di Piano (D.C.R. 940/2005);

5) l'allocazione, ove è stato possibile, di tali strutture o attrezzature **in siti più periferici** delle aree SIC, protette, in linea con le considerazioni di maggiori sensibilità di tali aree espresse già nel Giudizio di Valutazione di incidenza del Piano;

6) la considerazione della **esclusione necessaria** di alcuni siti puntuali dalla possibilità di essere sede di collocazione di strutture nella condivisione e rispetto dei principi **discendenti dalla valutazione di incidenza** al Piano approvato;

7) la introduzione di **nuova tipologia di infrastruttura** della balneazione minore e più leggera dal punto di vista di presenze e attività antropiche denominata **SERVIZIO BALNEARE** con una dimensione dell'area di allocazione della struttura e della struttura pari ciascuna alla metà di quelle destinate alla tipologia "Spiaggia Attrezzata";

8) il recepimento dei suggerimenti ("misure ambientali") dettate dal nuovo Studio di Valutazione d'Incidenza sulla proposta di Variante che hanno determinato variazioni tipologiche in alcuni casi o sostituzioni con previsioni di postazioni con **Sola Posa di Ombrelloni (PSO)** in altri casi;

9) la definizione dimensionale delle **aree degli arenili destinate** a posa di ombrelloni e sdraio e arredi vari per la balneazione collegate alle strutture;

10) la rivalutazione dello **stato della viabilità** di accesso alle spiagge in relazione alle modificazioni intervenute in questi anni e dei programmi avviati dagli strumenti urbanistici locali;

11) la realizzazione delle nuove infrastrutture portuali, alla foce dell'Agri ed alla foce del Basento;

Pertanto le **ATTREZZATURE PER LA BALNEAZIONE** riconsiderate dalla Variante al Piano sono le seguenti, compresa quella di nuova introduzione (Servizio Balneare) e quella suggerita dallo Studio di Valutazione d'Incidenza (PSO – Postazione di Solo posa Ombrelloni):

- **STABILIMENTI BALNEARI**
- **SPIAGGE ATTREZZATE**
- **PUNTI DI RISTORO**
- **SERVIZIO BALNEARE**
- **Postazione Solo posa Ombrelloni**

Per collegamento ad esse la Variante presenta anche alcune precisazioni relative alla voce Viabilità ed infrastrutture a rete già contemplate nel Piano:

- **VIABILITA' DI ACCESSO**
- **URBANIZZAZIONI**

11) ATTREZZATURE PER LA BALNEAZIONE (Nuovi Parametri)

La Variante generale al piano si concretizza con le cosiddette **ATTREZZATURE PER LA BALNEAZIONE** inserite nei vari ambiti comunali.

Infatti, agendo su nuovi parametri e tenendo presenti i carichi ambientali commisurati e considerati compatibili nel territorio dal giudizio di valutazione ambientale approvato con DGR 334 del 14/2/05 e dallo Studio di Valutazione d'Incidenza che ha affiancato la proposta di Variante, e sugli altri elementi e considerazioni già descritti, si è giunti al recupero delle postazioni-lotti per strutture che erano state escluse **precauzionalmente** dal Piano per la probabile incidenza sulle aree SIC.

I nuovi **parametri dimensionali e tecnici** delle aree e delle strutture sono descritti nell'ambito delle specifiche strutture per la balneazione:

STABILIMENTI BALNEARI

Detti lotti sono stati localizzati antistanti le aree urbanizzate e/o da urbanizzare per fini insediativi e/o ricettivi e dove sono presenti assi viari di servizio o possibilità di realizzarli attraverso tracciati viari esistenti senza compromettere la vegetazione e la duna. Nella maggior

parte dei casi sono serviti da sufficienti parcheggi e servizi pubblici a rete. Tale tipologia è stata dimensionata e strutturata per accogliere le attività esistenti che, nella loro precarietà, oggi contano superfici e servizi di considerevole estensione. Nella localizzazione è stato, inoltre, considerato la presenza di sufficiente arenile che consentisse la balneazione e risultano composti da:

A) un'area a ridosso delle passeggiate lungomare di **mq. 1530** con profondità non maggiore di m.t. 30 a partire dal piede della retroduna.

Fanno eccezione, superando il limite di mq.1530, quelle aree che la Variante ha valutato e recepito come interventi definitivi esistenti o già in corso di delocalizzazione.

La **superficie massima copribile con manufatti edilizi è pari a 1/3 (max 510 mq)** della superficie totale dell'area. Tali manufatti potranno essere adibiti a bar, ristorante, piano bar, servizi, infermeria, accettazione, cabine, docce, depositi, bagni, (almeno 1 per portatori di handicap) spogliatoi.

Tutte le strutture devono essere realizzate con elementi prefabbricati, facilmente trasportabili e aggregabili con mezzi di cantiere.

Possono essere derogate le predette indicazioni normative (senza superare la superficie massima coperta di mq.600) le strutture considerate dalla Variante come interventi esistenti o già in corso di delocalizzazione.

Il progetto di ogni singolo intervento dovrà tenere conto della vegetazione esistente al fine di limitare tagli di alberature e di sistemazione delle aree di sedime riducendo al minimo i livellamenti e i riporti di terreno;

L'edificato dovrà rispettare i seguenti parametri e prescrizioni progettuali:

- Altezza max. m. 4.50 (misurata dal piano individuato dal camminamento pedonale lungomare);
- Superficie adibita a porticato 20% della superficie coperta;
- Numero piani 1 (uno) + eventuale seminterrato;
- Quota pavimento piano terra + 0,40 misurata dal piano di camminamento pedonale lungomare.

Il progetto dovrà prevedere, oltre agli elaborati tecnici ed illustrativi dei manufatti, anche un planovolumetrico dal quale si dovrà evincere :

- le quote esistenti e di progetto con relativi profili architettonici;
- la vegetazione da eliminare e quella da ripiantare;
- gli arredi da posizionare e gli elementi tecnologici da realizzare.

La copertura dovrà essere prevista a terrazzo, anche praticabile, ed è consentito, per motivi architettonici e compositivi, coperture comunque inclinate nella misura del 50% della superficie

coperta e per un'altezza al colmo max di mt.6.00 e dovrà essere realizzata in elementi prefabbricati smontabili.

La sistemazione delle aree esterne, oltre a contenere cabine e docce, potrà prevedere spazi per il gioco dei bambini e frescure attrezzate con panchine e tavoli purché l'utilizzo non comporti taglio di vegetazione d'alto fusto o la realizzazione di manufatti fissi.

La recinzione dell'area dovrà essere realizzata con siepi ed eventualmente con retrostanti paletti di legno e rete metallica.

E' assolutamente vietato che le aree demaniali in concessione e non utilizzate per realizzare i manufatti vengano utilizzate per stoccaggio e/o depositi all'aperto, nel mentre è fatto obbligo di mantenere il verde esistente e di progetto, nonché provvedere alla manutenzione periodica dei manufatti mantenendo il massimo decoro.

B) un'area di arenile, per la posa di ombrelloni, sedie a sdraio ed attrezzature varie pertinenti la balneazione e gli usi del mare, di **minimo 2000 mq. e massima 3000 mq.**, da individuare a partire da m. 5 dalla battigia e per una profondità più o meno di m. 35, con una larghezza massima sul fronte mare di m.70, tenute presenti le distanze minime di 30 metri tra i lotti.

(Si potrà superare il limite massimo di 3000 mq. solo quando risulta ancora possibile il rispetto dei parametri: - del fronte mare-massimo (70m.); - distanza minima tra aree in concessione (30m).

I rapporti dimensionali di riferimento delle aree di arenili risultano pertanto essere:

m.33,3 di profondità x m. 60 di fronte mare per un'area di 2000 mq circa ,
m. 35 di profondità x m. 70 di fronte mare per un'area tra i 2001 ed i 2500 mq.;
m. 38 di profondità x m. 70 di fronte mare per un'area tra 2500 mq e 3000 mq.

In deroga agli standards suindicati, il fronte-mare può superare il limite massimo di 70 m solo quando l'assegnatario del lotto deteneva già una concessione pluriennale con fronte mare superiore ai 70 metri ed un'area complessiva di almeno 2000 mq, a condizione che sia possibile il rispetto delle distanze di mt 30 tra le aree - arenili in concessione.

Ferma restando la lunghezza del fronte mare stabilita negli standards, la profondità dell'arenile può essere aumentata compatibilmente con le esigenze territoriali (presenza di duna, fenomeni erosivi).

Inoltre, nel caso di eccessiva distanza tra le strutture balneari retrostante e la battigia, (superiore a 100 metri) è concedibile sull'arenile, in adiacenza all'area destinata alla posa degli ombrelloni, l'allocazione di un chiosco di massimo mq.36 per la distribuzione di bibite e/o l'allocazione di punti doccia e servizi igienici. Il tutto da realizzare con elementi prefabbricati da rimuovere a fine stagione in uno agli ombrelloni ed altri arredi.

Sull'arenile potranno essere poggiate delle cabine – spogliatoio, localizzate all'interno dell'area lotto in concessione, queste non costituiranno superficie coperta ma non potranno superare il numero di una ogni 50 utenti ed avere dimensione non superiore a mq.4.

La delimitazione dell'arenile deve avvenire con semplici paletti conficcati al suolo collegati da una cima in canapo o, in alternativa, utilizzare sempre recinzioni che non impediscano la vista del mare.

La concessione delle aree è subordinata alla esistenza della viabilità pubblica e di idonei e sufficienti parcheggi limitrofi.

Per i passaggi alla spiaggia valgono le prescrizioni per le tipologie di Spiaggia Attrezzata e per i Punti Ristoro.

SPIAGGE ATTREZZATE

Detti lotti sono stati localizzati antistanti le aree urbanizzate e/o da urbanizzare per fini insediativi e/o ricettivi e dove sono presenti assi viari di servizio o possibilità di realizzarli attraverso tracciati viari esistenti senza compromettere la vegetazione e la duna. Nella localizzazione è stato, inoltre, considerato la presenza di sufficiente arenile che consentisse la balneazione.

I lotti contraddistinti con la tipologia Spiaggia Attrezzata sono così composti:

A) un'area a monte di mq.500 sulla quale potrà essere impiantato il manufatto edilizio di superficie coperta massima di mq.125 (1/4 della superficie totale dell'area). L'area è localizzata nelle radure retrodunali o a ridosso della fascia boscata, utilizzabile, di norma, nel periodo estivo, per integrare e migliorare i servizi pertinenti la balneazione forniti direttamente sull'arenile agli utenti/fruitori del mare.

La realizzazione del manufatto edilizio (mq.125) dovrà avvenire con strutture prefabbricate in legno, in cemento o ad essi assimilabili ed essere poggiati su basamento anch'esso in struttura prefabbricata mantenendo la struttura, nel complesso, le caratteristiche di facile rimovibilità.

Gli usi consentiti sono: bar, spogliatoi, docce, bagni (almeno 1 per portatori di handicap), depositi per attrezzature mobili, spogliatoi.

E' consentito sistemare zone ombreggiate in adiacenza al manufatto e, comunque, ricadenti all'interno dell'area se facenti parte di un progetto architettonico unitario dell'intervento;

L'edificato dovrà rispettare i seguenti parametri e prescrizioni progettuali:

- Altezza max. m. 4.50 (misurata dal piano individuato dal camminamento pedonale lungomare);
- Superficie adibita a porticato 25% della superficie coperta;

- Numero piani 1 (uno) + eventuale seminterrato;
- Quota pavimento piano terra + 0,40 misurata dal piano di camminamento pedonale lungomare.

Il progetto dovrà prevedere, oltre agli elaborati tecnici ed illustrativi dei manufatti, anche un planovolumetrico dal quale si dovrà evincere :

- le quote esistenti e di progetto con relativi profili architettonici;
- la vegetazione da eliminare e quella da ripiantare;
- gli arredi da posizionare e gli elementi tecnologici da realizzare.

La copertura dovrà essere prevista a terrazzo anche praticabile, ed è consentito, per motivi architettonici e compositivi, coperture comunque inclinate nella misura del 50% della superficie coperta e per un'altezza al colmo max di mt.6.00 e dovrà essere realizzata in elementi prefabbricati smontabili.

La sistemazione delle aree esterne, oltre a contenere cabine e docce, potrà prevedere spazi per il gioco dei bambini e frescure attrezzate con panchine e tavoli purché l'utilizzo non comporti taglio di vegetazione d'alto fusto o la realizzazione di manufatti fissi.

Le recinzioni dell'area dovranno essere realizzate con siepi ed eventualmente con retrostanti paletti di legno e rete metallica.

E' assolutamente vietato che le aree demaniali in concessione e non utilizzate per realizzare i manufatti vengano utilizzate per stoccaggio e/o depositi all'aperto, nel mentre è fatto obbligo di mantenere il verde esistente e di progetto, nonché provvedere alla manutenzione periodica dei manufatti mantenendo il massimo decoro.

L'autorizzazione all'intervento da parte del comune interessato potrà essere concessa previa valutazione dell'accessibilità all'area, attraverso adeguata viabilità, che consente la realizzazione dell'intervento, la gestione della/delle attività, l'arrivo dei mezzi di soccorso e di trasporto collettivo.

B) una superficie di arenile, minima di 2000 mq. e massima 2500 mq. da individuare a partire da m. 5 dalla battigia e per una profondità più o meno di m. 35, con una larghezza massima sul fronte mare di mt.70, tenute presenti le distanze minime di 30 metri tra i lotti adiacenti. (Si potrà superare il limite massimo di 2500 mq. solo quando risulta ancora possibile il rispetto dei parametri: - di fronte-mare massimo (70m.) e - della distanza minima tra aree in concessione (30m).

I rapporti dimensionali di riferimento delle aree di arenili risultano, pertanto, essere:

m. 33,3 di profondità x m. 60 di fronte mare = per area di 2000 mq circa ;

m. 35 di profondità x m. 70 di fronte mare = per area dimensionata tra 2001 e 2500 mq.

In deroga agli standards suindicati, il fronte-mare può superare il limite massimo di 70 m solo quando l'assegnatario del lotto deteneva già una concessione pluriennale con fronte mare superiore ai 70 metri ed un'area complessiva di almeno 2000 mq, a condizione che sia possibile il rispetto delle distanze di mt 30 tra le aree - arenili in concessione.

Ferma restando la lunghezza del fronte mare stabilita negli standards, la profondità dell'arenile può essere aumentata compatibilmente con le esigenze territoriali.

I passaggi pedonali alla spiaggia non dovranno, in alcun modo, manomettere la duna e la retroduna e potranno essere realizzati con una struttura-passerella - di m. 2,00 di larghezza da realizzarsi in legno o altro elementi prefabbricati compatibili con il sito, sollevata sul piano campagna di almeno 30 cm. nel tratto che attraversa la parte dunale.

Sull'arenile potranno essere poggiate delle cabine - spogliatoio, localizzate all'interno dell'area lotto in concessione, queste non costituiranno superficie coperta ma non potranno superare il numero di una ogni 50 utenti ed avere dimensione non superiore a mq.4.

La delimitazione dell'arenile deve avvenire con semplici paletti conficcati al suolo collegati da una cima in canapo o, in alternativa, utilizzare sempre recinzioni che non impediscano la vista del mare.

PUNTO DI RISTORO

Sono lotti localizzati essenzialmente in prossimità di spiagge libere più estese, tali lotti potranno concedersi anche ad Enti pubblici al fine di costituire servizio e presidio agli utenti delle spiagge libere.

I lotti contraddistinti come Punto Ristoro sono così composti:

A) un'area ubicata nella radure della prima fascia boscata a ridosso della retroduna di **superficie massima di 285 mq.** dove è possibile impiantare un manufatto di mq.57 (1/5 della sup.) da adibire a bar, deposito merci, bagni chimici o con fossa settica, (almeno 1 per portatori di handicap) spogliatoi ed altre attrezzature pertinenti i servizi per la balneazione.

Il manufatto deve poggiate direttamente sul piano campagna opportunamente livellato o, se necessario, su piattaforma in legno o altro materiale prefabbricato a condizione che non superi la quota di 40 cm dal piano campagna circostante. Il tutto dovrà essere di facile rimozione.

B) un'area di arenile ad uso passeggiata o relax, di superficie (compresa la passerella) pari alla prima (**285 mq.**) su cui poter poggiare strutture ombreggianti o ombrelloni con sdraio nonché attrezzature compatibili con la balneazione. Questa dovrà avere una **lunghezza massima di m..20 sul fronte mare** e pertanto una profondità di circa 14 m circa.

Il passaggio pedonale alla spiaggia dovrà avvenire senza manomettere la duna e la retroduna dovrà essere realizzato con una struttura in legno come indicato per le Spiagge Attrezzate e dovrà essere garantito, a cura e spese dal titolare del Punto Ristoro, l'accessibilità alle spiagge a tutti gli utenti.

SERVIZIO BALNEARE

Tipologia d'intervento di nuova introduzione rispetto al Piano dei lidi approvato, presenta una **dimensione dell'area di allocazione** e la **struttura** stessa pari ciascuna alla metà di quelle destinate alla Spiaggia attrezzata.

Il Servizio Balneare è stato allocato, per il minor peso ambientale che esso comporta sul territorio, in zone ritenute più fragili e sensibili e comunque dove è maggiore l'approssimazione alla centralità dell'area SIC ed in quei contesti dove sono stati riscontrate carenze di aree per la sosta e l'accessibilità veicolare.

Anche per i Servizi Balneari, oltre alle considerazioni innanzi esposte, la localizzazione è stata mossa dai principi generali descritti nelle altre tipologie; questi si compongono di:

A) un'area, a monte di mq.250 sulla quale potrà essere impiantato il manufatto edilizio di superficie coperta massima di mq.62,5 (1/4 della superficie totale dell'area). L'area è localizzata nelle radure retrodunali o a ridosso della fascia boscata, utilizzabile, di norma, nel periodo estivo, per integrare e migliorare i servizi pertinenti la balneazione forniti direttamente sull'arenile agli utenti/fruitori del mare.

- Altezza max m.t. 4.50 misurata dal piano campagna;
- Superficie adibita a porticato 1/4 della sup. coperta;
- Numero piani 1 (uno);
- Quota pavimento piano terra + 0,40 misurata dal piano di posa del manufatto.

Per la realizzazione del manufatto edilizio ed il suo utilizzo valgono le norme stabilite per la Spiaggia Attrezzata ;

B) un'area di arenile di almeno mq.1000 e massima mq. 2000 da individuare a partire da m. 5 dalla battigia e per una profondità più o meno di m.t. 30, con una larghezza massima sul fronte mare di m.70, tenute presenti le distanze minime di 30 metri tra i lotti.

(Si potrà superare il limite massimo di 2000 mq. lì dove è possibile mantenere il rispetto dei parametri: – del fronte mare massimo (70m.) - della distanza minima tra aree in concessione (30 m.).

I rapporti dimensionali di riferimento delle aree di arenili risultano pertanto essere:

m. 30 di profondità x m. 50 di fronte mare per un'area tra i 1000 mq ed i 1500 mq.

m.33,3 di profondità x m. 60 di fronte mare per un'area di 2000 mq circa ,
La deroga agli standards suindicati, (fronte mare massimo) potrà concedersi solo nei casi previsti per le Spiagge Attrezzate e Stabilimenti Balneari.

Ferma restando la lunghezza del fronte mare stabilita negli standards, la profondità dell'arenile può essere aumentata compatibilmente con le esigenze territoriali.

L'autorizzazione all'installazione del manufatto potrà essere concessa esclusivamente se l'accesso all'area è possibile attraverso la viabilità già esistente e in presenza in zona di adeguata superficie destinata o da destinare a parcheggio.

In mancanza di quanto sopra detto, l'accesso dovrà essere garantito almeno ai mezzi di soccorso e di trasporto collettivo.

Per i passaggi pedonali alla spiaggia e la delimitazione dell'arenile valgono le indicazioni stabilite per le Spiagge Attrezzate.

L'autorizzazione all'intervento da parte del comune interessato potrà essere concessa previa valutazione dell'accessibilità all'area, attraverso adeguata viabilità, che consente la realizzazione dell'intervento, la gestione della/delle attività, l'arrivo dei mezzi di soccorso e di trasporto collettivo.

Postazione Solo posa Ombrelloni (PSO)

Questa tipologia, scaturita dallo Studio di Valutazione D'Incidenza che ha affiancato la proposta di Variante sin dalla fase di formazione e concertazione, consiste nella sola area di arenile equiparata, per dimensionamento e prescrizioni d'uso, all'area arenile prevista per la tipologia Spiaggia Attrezzata o Stabilimento Balneare a seconda della profondità degli arenili che sono stati classificati con 1 (minima) 2 (media) 3 (oltre la media).

Queste postazioni avranno comunque la possibilità di creare zone di frescura, posizionare gazebo, spogliatoi, bagni e quant'altro previsto per le aree di cui alle tipologie Spiagge Attrezzate oltre alla possibilità di installare un chiosco di max 36 mq., indipendentemente dalla profondità della spiaggia, per la distribuzione di bibite e/o l'allocazione di punti doccia e servizi igienici. Il tutto da realizzare con elementi prefabbricati da rimuovere a fine stagione in uno agli ombrelloni ed altri arredi.

Prescrizioni particolari inerenti gli interventi

■ *Le aree per ombrelloni sdraio ed altre attrezzature annesse agli stabilimenti balneari individuate nella Variante di Piano sono da considerarsi indicative e quindi la loro localizzazione in fase esecutiva non è da considerarsi variante al Piano.*

■ *Per le concessioni pluriennali esistenti sono consentite, per la lunghezza del fronte mare, le maggiorazioni previste nelle specifiche tipologie di strutture balneari, purchè sia possibile il rispetto delle distanze di 30 metri tra le aree-arenili in concessione.*

■ *Per quanto riguarda la costa ionica, laddove il problema dell'erosione si manifesta in forma evidente, la concessione dell'area riguardante l'arenile potrà essere traslata fino ad utilizzare la pineta retrostante al fine di adibirla alla sola posa di strutture ed arredi mobili nelle more della realizzazione del progetto di ripascimento degli arenili.*

■ *In fase di concessione definitiva, qualora dovessero insorgere delle situazioni geomorfologiche che modificando lo stato dei luoghi rendendo inattuabile la localizzazione degli arredi, gli stessi potranno essere delocalizzati nelle immediate vicinanze senza costituire variante al Piano, fermo restando il fronte mare concesso e le caratteristiche dimensionali e localizzative delle strutture di servizio previste.*

■ *La distanza minima tra lotti contigui, in via generale, con l'eccezione delle preesistenze in Metaponto Lido, non potrà essere inferiore alla metà della lunghezza del fronte mare del lotto contiguo minore e comunque mai inferiore a metri 30, mentre il fronte mare massimo è stabilito in metri 70, fatte salve le deroghe previste per le varie tipologie di strutture balneari.*

■ *La localizzazione delle aree individuate dal presente piano potranno subire leggere variazioni planimetriche, senza che questi costituiscano variate al piano, se risultano necessarie per evitare tagli di alberi o per adeguarsi al fenomeno di erosione in atto lungo la costa. Tali variazioni, motivate, dovranno essere autorizzate dall'Ufficio competente al rilascio della concessione.*

■ *Tra le finalità del piano vi è la delocalizzazione delle strutture ancora esistenti sull'arenile, per le quali è prevista la demolizione, individuate sulle Tavole con l'identificativo "DEM."*

■ *I comuni in relazione alle postazioni dei lotti potranno adeguare la viabilità carrabile e pedonale e le postazioni delle aree parcheggio, nonchè, individuare aree e specchi acquei per l'uso pubblico di pontili di attracco e scivoli per piccoli natanti e richiederne specifica concessione.*

■ *Gli uffici delle amministrazioni competenti nella gestione del demanio marittimo potranno concedere aree demaniali nelle spiagge libere per quelle attività che non sono espressamente indicate tra le tipologie del presente piano (attività diverse dalla balneazione come quelle nautiche, per lo sport e il tempo libero) quando le stesse siano compatibili con le attività programmate dal piano e ci siano le condizioni minime per lo svolgimento delle stesse.*

■ Qualora le postazioni di lotto per servizi balneari ricadono in assegnazioni a ditte titolari di villaggi turistici nelle stesse le strutture conservano le stesse dimensioni previste in generale, mentre le superfici degli arenili potranno essere maggiorate fino al cento per cento qualora lo consentano gli spazi di fruibilità e non siano superate le distanze minime tra i lotti e il fronte mare massimo.

■ È consentito l'avvicinamento in aderenza, ove possibile, tra aree-arenili in limitrofi a condizione che le aree libere previste tra le stesse possano essere garantite nelle immediate adiacenze e, in tal caso, non potranno essere inferiori a 50 mt. di fronte mare;

12) ALTRE TIPOLOGIE D'USO DELLE AREE DEMANIALI

Sia il Piano che la presente Variante stabiliscono alcuni aspetti tecnici che riguardano, in generale, altre tipologie d'intervento ricadenti all'interno delle aree demaniali marittime. Attività già programmate dagli strumenti urbanistici comunali e qui riconfermate (se non espressamente modificate) come i **Campeggi** o del tipo introdotto dal Piano regionale dei Lidi e confermate dalla Variante come i **Campus Naturalistici**.

Entrambe le tipologia sopra citate s'intendono attività turistico-ricettive all'aria aperta anche se le modalità d'intervento consentite richiamano usi e strutture di moderna concezione la cui localizzazione e realizzazione, comunque, non comportano l'alterazione dell'ambientale né la trasformazione fisica e definitiva dei luoghi. Infine, si riconfermano i siti da destinare a Verde Attrezzato per il recupero e sistemazione a verde di aree in degrado.

ATTREZZATURE PER IL TEMPO LIBERO (VERDE ATTREZZATO)

Dette aree non hanno subito variazione rispetto al Piano approvato, queste aree sono state individuate per le attività a supporto del turismo balneare, da concedere per uso pubblico.

Su dette aree è possibile realizzare e/ o installare:

- strutture sportive all'aperto purché le stesse non comportino tagli di alberi (campi da bocce, campo per il tiro con l'arco, ecc.);
- attrezzi per gioco bimbi;
- panchine ed elementi di arredo, strettamente pertinenti all'attività consentita;
- attrezzi ginnici (percorsi natura) e per il gioco;
- n° 3 cabine da utilizzare per servizi igienici, (almeno 1 per portatori di handicap);

CAMPUS NATURALISTICI

Sono aree attrezzate per l'ospitalità, da concedere ad associazioni, enti pubblici, fondazioni, da utilizzare per la fruizione e la promozione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico del territorio regionale, (escursioni, attività formative, educative e sportive legate all'ambiente).

In queste aree possono essere realizzate solo strutture mobili e di servizio quali WC, docce, pronto soccorso, bar, mensa, uffici.

Possono invece essere allocate, per il pernottamento, tende e strutture similari che privilegiano il rapporto con la natura utilizzandole a rotazione.

La superficie massima da concedere non può superare mq. 15.000 e la superficie massima copribile non potrà superare 20% della superficie concedibile.

Eventuale viabilità ed impianti dovranno essere realizzati seguendo quanto detto per i campeggi.

le strutture dovranno essere in legno o similari, bullonate e di facile smontaggio senza ausilio di mezzi pesanti;

le urbanizzazioni primarie dovranno essere di tipo precario e con allacci provvisori, nel rispetto delle normative igienico – sanitarie ed ambientali vigenti.

E' vietato il taglio degli alberi, che costituiscono la caratteristica dell'impianto, ed è consentita esclusivamente la potatura dei rami per un impalcato non superiore a metri 3,50 di altezza.

CAMPEGGI

Attività esistenti o programmate dagli strumenti urbanistici comunali per la ricettività e il tempo libero. Tali aree demaniali, già concesse o da concedere a privati ed associazioni, potranno essere utilizzate per la realizzazione di piazzole per tende, roulottes, bungalows di facile rimozione da utilizzare a rotazione e servizi annessi quali WC, docce, pronto soccorso, bar, ristorazione e uffici. *E' consentita altresì l'allocazione di case amovibili e/o carrellabili a condizione che le stesse conservino i meccanismi di rotazione in funzione e non abbiano alcun collegamento al terreno e gli allacciamenti alle reti tecnologiche devono essere rimovibili in ogni momento.*

La superficie massima da concedere è di mq. 30.000, la superficie copribile con le strutture sopra descritte non potrà superare il 20% della superficie concedibile.

Per le strutture di cui sopra, si dovranno utilizzare strutture di tipo prefabbricate di facile rimozione, conformi alla vigente normativa antisismica.

Viabilità ed aree di sosta devono seguire l'andamento plano- altimetrico del terreno esistente ed essere realizzati attraverso il ricarico di materiale inerte ed eventuali pavimentazioni a secco previo l'interposizione di tessuto "geotessile" tra il piano campagna e la fondazione stradale al fine di rendere l'intervento completamente rimovibile senza lasciare tracce in loco.

Le urbanizzazioni primarie, per quanto possibile, dovranno seguire la viabilità ed i sentieri trovando alloggio nello strato di inerte di ricarica.

La realizzazione delle piazzole per tende e roulotte non dovrà comportare tagli di alberature. Qualora fosse necessario, il taglio degli alberi dovrà essere comunque limitato a 1 albero per ogni 100 mq. di superficie.

Le suddette indicazioni si applicano per le strutture esistenti, nel caso di ristrutturazione e/o ampliamenti.

13) INFRASTRUTTURE

La Variante, come in precedenza il Piano, si limita al governo ed alla gestione delle sole strutture balneari, lasciando alle competenze comunali ogni altro aspetto della pianificazione, compreso quello infrastrutturale (viabilità e parcheggi), funzionale agli interventi previsti dalla Variante, nel contempo si affermano, comunque, alcuni principi di carattere generale sulle modalità d'intervento per la realizzazione di tali infrastrutture.

VIABILITA' DI ACCESSO

L'accesso alle zone in cui sono allocate le infrastrutture di servizio alla balneazione, dovrà avvenire con viabilità perpendicolare alla battigia. Ove è possibile, il percorso di accesso a tali zone può avvenire utilizzando le strade tagliafuoco previa idonea e possibile sistemazione.

La viabilità di attraversamento della fascia boscata, dovrà avere:

- una sezione massima di mt. 6, una pavimentazione in sterrato o in misto stabilizzato con leganti che consentono la mimetizzazione ambientale;
- recinzione con paletti di castagno, rete metallica o altro, di idonea altezza, per evitare l'accesso incontrollato nella pineta.

I parcheggi dovranno essere localizzati a monte della pineta oppure, in casi di eccessiva profondità della stessa, potranno essere utilizzate le radure all'interno della stessa ed in prossimità della viabilità esistente. Resta fermo che ogni intervento dovrà essere oggetto di piani e/o programmi comunali ed ottenere le previste autorizzazioni/pareri di rito.

La viabilità di accesso alle strutture balneari, sia carrabile che pedonale, potrà essere utilizzata altresì per le opere delle urbanizzazioni primarie (linee elettriche, fognarie, idriche) a servizio delle strutture balneari, senza modificarne lo stato dei luoghi e nel rispetto dei principi del Piano.

URBANIZZAZIONI

La realizzazione delle infrastrutture all'interno delle aree demaniali marittime, quali rete elettrica, rete idrica e rete fognante, devono essere, di norma, individuate al di sotto del piano

stradale, evitando attraversamenti di zone non segnalate in superficie da strade o percorsi pedonali.

Gli impianti di depurazione, di potabilizzazione, di sollevamento e le cabine elettriche, dovranno essere localizzati nelle aree a monte della fascia boscata e per piccoli manufatti nella prima fascia retrodunale.

In ogni caso qualsiasi tipo di costruzione o impianto deve essere realizzato e/o autorizzato dagli Organi competenti e attuato secondo le norme dettate dall'Ente gestore ed inserito correttamente nel paesaggio e mitigato attraverso l'uso della vegetazione autoctona.

Le reti devono essere tutte interrate comprese quelle che attraversano l'arenile al di sotto dei camminamenti in legno.

14) GLI AMBITI COMUNALI DELLA VARIANTE DEL PIANO

La variante al Piano di utilizzazione delle aree demaniali marittime per finalità turistiche e ricreative, interessa i comuni lucani della piana metapontina prospiciente il mare Jonio, per una lunghezza di circa 37 chilometri di costa.

La variante, contemplando gli aspetti relativi alle STRUTTURE PER LA BALNEAZIONE, riguarda, soprattutto, gli arenili e la prima fascia boscata retrodunale.

Il territorio interessato alla Variante appartiene ai comuni di:

NOVA SIRI, il cui territorio si estende dal confine Calabro fino al confine con il comune di Rotondella;

ROTONDELLA, che si estende dal confine del comune di Nova Siri, fino alla foce del fiume Sinni;

POLICORO, che inizia dalla foce del Sinni, e si estende fino alla foce del fiume Agri;

SCANZANO, che si estende dalla foce del fiume Agri, fino alla foce del fiume Cavone;

PISTICCI, che inizia dalla foce del fiume Cavone, e si estende fino alla foce del fiume Basento;

BERNALDA (Metaponto), il cui territorio inizia dalla foce del fiume Basento e si estende fino ai confini con la Regione Puglia.

La Variante al Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo si sovrappone alla pianificazione urbanistica dei comuni interessati costituendone ad essa variante.

Pertanto, le previsioni che non riguardano le specifiche strutture balneari di cui alla presente Variante ma che fanno parte di strumenti comunali, anche se non riportati e se non esplicitamente modificate, s'intendono riconfermate e valide sia nella parte localizzativa che in

quella normativa. Ogni altro aspetto urbanistico, in contrasto con le direttive del presente strumento programmatico, s'intende modificato con l'approvazione della Variante.

15) NOVA SIRI

L'area Demaniale del Comune di Nova Siri interessa il foglio di mappa n°48 e n°51. e le particelle nn°149,16,58,24,46,47.96,97,99, per una superficie di circa Ha. 88 di cui Ha 36 di arenile.

La lunghezza complessiva dell'arenile, che va dal confine con la Calabria al confine con il comune di Rotondella, è di circa m. 2.150 ed ha una profondità media di 170 m.. La spiaggia viene fisicamente interrotta dal torrente Toccacelo creandosi due tratti unitari di lunghezza pari a m.1700 uno e m.450 l'altro che va dal Toccacielo al confine del comune di Rotondella.

Tutta l'area è sottoposta a vincolo paesaggistico, è normata dagli Strumenti Urbanistici Comunali, e dal Piano Paesistico del Metapontino.

Il modello insediativo territoriale è caratterizzato da:

1. un ampio arenile libero da strutture fisse;
2. passeggiata lungomare realizzata a ridosso della prima fascia boscata in quei tratti di costa utilizzati da anni in modo intensivo per la balneazione.
3. dalla fascia boscata profonda circa duecento metri, dove sono insediati oltre agli stabilimenti balneari esistenti, alcune attrezzature ricettive quali campeggi;
4. da una fascia di circa 150 metri retrostante la zona boscata, dove sono localizzate le strutture ricettive di tipo turistico e comprendono villaggi turistici, alberghi, aree attrezzate per il tempo libero, attività commerciali e ricreative, etc, per la residenzialità stagionale;
5. da una zona agricola, di circa 50 ha. profonda circa 300 metri, che fa da cuscinetto tra le aree urbane di Nova Siri Scalo e le aree prettamente turistiche;
6. dal centro abitato, che oltre a fornire servizi turistici, dispone di almeno 3000 posti letto tra seconde case ed alberghi.

Le concessioni totali già rilasciate dalla Capitaneria di Porto di Taranto fino all'anno 2001 e rinnovate con scadenza sessennale dalla Regione, per uso infrastrutturale e turistico, sono:

	CONCESSIONARIO	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	SUP.MQ.
1	Comune	Viabilità di accesso al Lido, Parcheggi, Lungomare, Passerelle pedonali, docce e servizi igienici + pista di alaggio	63.950 + 630
2	Lapolla Esterina	Stabilimento Balneare con Ristorante e area asservita	4.337
3	R.A.G. s.a.s. di Ranù Giuseppe & C.	Stabilimento Balneare con Ristorante e area asservita	5.214

REGIONE BASILICATA
VARIANTE AL PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME
RELAZIONE ILLUSTRATIVA E NORME TECNICHE (costa ionica)

4	Browns s.r.l.	Stabilimento Balneare con Ristorante e area asservita	4.800
5	Dea Gest s.r.l.	Stabilimento Balneare con area asservita	4.734
6	Star Fish & Coffee s.r.l.	Posa ombrelloni e banco vendita bibite	2.270
7	Castroboletto s.p.a.	Campeggio	32.290
8	Solendo s.r.l.	Campeggio	36.200
9	Acciardi Antonio	Posa pedalò e pattini	100
10	Enel s.p.a.	Cabina e posa cavi	300
11	Omnitel	Stazione radio mobile	160

Dal 2001, con il definitivo conferimento delle funzioni in materia di demanio marittimo, la Regione, al fine di consentire un servizio minimale ai bagnanti e nelle more di approvazione del Piano Lidi, ha rilasciato concessioni demaniali di tipo stagionale a:

1	SVILUPPO COMMERCIALE	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	4.900
2	SMIA	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	1786
3	IL CENTAURO CIRC RICRE.	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	1200
4	JONICA IN TUR	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	1400
5	IMPR ED. MATARAZZO	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	2000
6	MUNDO Nicola	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	4900
7	SOLEADO s.r.l.	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	1500
8	Natale Angelo	Per attività di Pesca	1200

Le concessioni per attività riguardanti la sola balneazione, sia quelle rilasciate dalla Regione che quelle rivenienti dalla Capitaneria di Porto, risultano numericamente e complessivamente entro le previsioni programmate dalla Variante.

La Variante al Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo, si prefigge di dare risposta ai bisogni delle popolazioni insediate, a quelle programmate nonché ai pendolari provenienti dal centro abitato e paesi limitrofi.

Il bacino di utenza delle suddette spiagge risulta dalle analisi territoriali di cui all'Allegato 1.

La Variante, pertanto, considera la struttura tipo per la balneazione dimensionata in modo da dare ospitalità a circa 400 persone/utenti, fornendola dei servizi necessari per un confortevole soggiorno al mare.

Tipologie di utilizzo previste:

1. Stabilimenti balneari
2. Spiagge attrezzate
3. Campus naturalistici
4. Verde attrezzato
5. Attività di pesca

STABILIMENTI BALNEARI

Sono previsti in numero di 11 di cui n. 4 esistenti e conformi al Piano e n.7 di nuovo insediamento.

Risultano, pertanto, lotti con detta tipologia: **NO1, NO2, NO3, NO4, NO5, NO11, NO12, NO13 per i quali valgono le prescrizioni riportate alla tipologia Stabilimenti Balneari.**

I lotti esistenti, **NO6e, NO9e, NO10e**, sono costituiti, da un'area localizzata nella prima fascia boscata di dimensione variabile (come indicata nelle Tavole), da un'area sull'arenile secondo le indicazioni specificate per questa tipologia.

I concessionari affidatari di detti lotti possono adeguare le loro strutture fino al raggiungimento delle superfici coperte ammissibili, e nel rispetto delle prescrizioni progettuali stabilite.

I Lotti – **NO7s, NO8s-** (servizi uso pubblico)

A ridosso della piazza – parcheggio, prospiciente la passeggiata lungomare, sono stati individuati due lotti da adibire ad attività di uso pubblico, di piccolo commercio e di svago, strettamente legati all'attività turistica e ricreativa.

Lotto **NO7s** di mq. 300 da utilizzare per Presidio medico, pronto soccorso, delegazione di spiaggia e servizi.

Lotto **NO8s** di mq.400 da utilizzare per attività commerciali e di svago, con l'esclusione della ristorazione e dei servizi di assistenza ai bagnanti, propri degli stabilimenti balneari.

L' area dei lotti **NO7s, NO8s** potrà essere utilizzata ed edificata con i seguenti parametri e prescrizioni progettuali:

- Superficie coperta 1/3 della superficie del lotto;
- Altezza massima mt. 4,50 (misurata dal piano parcheggio);
- Superficie adibita a porticato 20% della sup. coperta;
- Numero piani 1 (uno) + eventuale seminterrato;
- Quota pavimento piano terra + 0,40 (misurata dal piano parcheggio)

Ogni altra prescrizione progettuale e tecnica si rimanda a quanto previsto per le tipologie di Spiagge Attrezzate.

SPIAGGE ATTREZZATE

- **Le spiagge attrezzate** ammesse in Nova Siri sono **tre: NO15, NO16, NO17**, tutte localizzate tra il torrente Toccacielo e il comune di Rotondella.

Il lotto (**NO14p**) - l'Attività di pesca - è stato previsto e localizzato nella prima fascia boscata, presenta una superficie di circa mq. 250 di cui copribili 62,5 mq.pari alle dimensioni previste per la struttura dei Servizi Balneari.

Ad esso è da aggiungere almeno mq. 1.000 di, superficie di arenile per localizzare attrezzature per la conduzione dell'attività.

Nei 250 mq. dovrà essere delocalizzata l'attuale attività che i pescatori di Nova Siri oggi conducono sull'arenile.

Su detta area e nelle strutture su essa previste è possibile svolgere sia le attività riguardanti la pesca che servizi per i turisti balneari comunque ricollegabili all'attività della pesca (pescaturismo, degustazione dei prodotti pescati, formazione all'attività di pescatore).

Per questo lotto valgono le prescrizioni e i parametri stabiliti per i Servizi Balneari.

Riferimento cartografico:

Strutture Balneari Nova Siri-Rotondella - Variante

Tav. 1 A - Progetto

16) ROTONDELLA

L'area demaniale del Comune di Rotondella interessa le particelle n°8,9,19,20,44, del foglio di mappa n°63, per una superficie di Ha.12 di arenile e per la rimanente parte di superficie boscata.

La lunghezza complessiva dell'arenile è di circa mt 3.200 mentre la sua profondità media è di m. 50.

Il tratto interessato dalle strutture di cui alla presente pianificazione, che va dal confine con Nova Siri al canale della Rivolta, è di circa 900 m. di lunghezza e di m. 150 di profondità.

Il tratto che va dal canale della Rivolta al confine del comune di Policoro, di circa 2.500 m.t. e una profondità di m.t. 50, è stato lasciato libero da ogni previsione in quanto è interessato dal fenomeno dell'erosione.

Tutta l'area è sottoposta a vincolo paesaggistico, è normata dagli Strumenti Urbanistici Comunali e dal Piano Paesistico del Metapontino.

Gli strumenti urbanisti vigenti, Piano Regolatore Generale, non ancora attuato nelle previsioni turistiche, e il Piano Paesistico, hanno conservato ancora integro il territorio marino.

Tuttavia, il Piano regolatore, approvato alla fine degli anni 70 prevede la localizzazione di strutture turistiche ricettive per complessivi 4.000 posti- letto tutti localizzati nel tratto che confina con il comune di Nova Siri e il canale della Rivolta.

La rimanente area demaniale, non pianificata, al momento risulta inaccessibile da viabilità pubblica ed è utilizzata intensivamente da attività agricola.

La viabilità pubblica provinciale conduce al Lido di Rotondella dove il Comune, attraverso finanziamenti pubblici da parte della Regione, ha realizzato opere di urbanizzazione e di arredo, nonché di ripristino della duna.

La Variante conferma l'area da destinare alla balneazione ed alle strutture di supporto profonda circa 180 metri, di cui 100 m. di arenile, 50 m. di duna da ripristinare e 30 m. dove localizzare gli stabilimenti balneari.

In quest'area è presente un solo insediamento ricettivo di tipo pubblico, (campeggio comunale) di medie dimensioni.

Le concessioni totali già rilasciate dalla Capitaneria di Porto di Taranto fino all'anno 2001 e rinnovate con scadenza sessennale dalla Regione, per uso infrastrutturale e turistico, sono:

	CONCESSIONARIO	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	SUP.MQ.
1	Comune	Campeggio comunale	8.500
2	Rotò Beach s.r.l.	Posa ombrelloni e banco vendita bibite	4.500

Dal 2001, con il definitivo conferimento delle funzioni in materia di demanio marittimo, la Regione, al fine di consentire un servizio minimale ai bagnanti e nelle more di approvazione del Piano Lidi, ha rilasciato concessioni demaniali di tipo stagionale a:

1	Ideamare	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
2	Pastore Vincenzo	Attività nautiche e soccorso in mare	

Le concessioni, sia quelle rilasciate dalla Regione che quelle rivenienti dalla Capitaneria di Porto, risultano numericamente e complessivamente entro le previsioni programmate dalla Variante.

La Variante al Piano di Utilizzazione delle aree del Demanio Marittimo, si prefigge di dare risposta ai bisogni delle popolazioni insediate, a quelle programmate nonché ai pendolari provenienti dal centro abitato e paesi limitrofi.

Per il bacino di utenza delle suddette spiagge si rimanda all'analisi territoriale di cui all'Allegato 1.

La Variante, pertanto, anche per Rotondella, considera la struttura tipo per la balneazione dimensionata in modo da dare ospitalità a circa 400 persone/utenti, fornendola dei servizi necessari per un confortevole soggiorno al mare.

Le tipologie di utilizzo previste sono:

1. Stabilimenti balneari
2. (PSO) Postazione di Solo posa Ombrelloni

3. Verde dunale

STABILIMENTI BALNEARI

Gli **stabilimenti balneari** previsti sono 4, dimensionati per 1600 presenze ed individuati dalla cartografia con le sigle **RO1, RO2, RO3, RO4**.

PSO (Postazione di Solo posa Ombrelloni)

La variante ripropone, dopo il Fosso della Rivolta, il lotto di tipologia Spiaggia Attrezzata, siglato in cartografia con **RO5, da utilizzare come PSO (Postazione di Solo posa Ombrelloni) a seguito del suggerimento dello Studio di Valutazione d'Incidenza.**

Il Verde dunale

Area prevista e localizzata nella prima fascia antistante gli stabilimenti balneari, è stato individuato per ripristinare la vegetazione tipica della duna, da assegnare, a titolo gratuito, ai concessionari degli stabilimenti balneari, con l'obbligo di aiutare la crescita spontanea della suddetta vegetazione tipica e provvedervi alla manutenzione della stessa.

Su detta area non può essere condotta nessun tipo di attività. E' consentito, nel periodo estivo, la perimetrazione della stessa con paletti di castagno e corda, per proteggerla dai bagnanti.

Riferimento cartografico:

Strutture Balneari Nova Siri-Rotondella – Variante

Tav. 1 A - Progetto

17) POLICORO

L'area demaniale del Comune di Policoro interessa i fogli di mappa n°. 12,13,16, per una superficie di Ha. 287 di cui Ha 37 di arenile ed Ha.250 di superficie boscata.

La lunghezza complessiva dell'arenile, che va dalla foce del fiume Sinni alla foce dell'Agri, è di circa m.t. 7.400 con una profondità media di 50 m.t.

Il tratto centrale in prossimità della via Lido, lungo di 1.600 m.t. e profonda 100 m.t. è stato oggetto di intervento antropico che ha sostituito la duna naturale con una artificiale attrezzata costituita da:

1. una passeggiata lungomare;
2. un sistema di accessi e parcheggi;

3. individuazione di aree per la realizzazione di strutture balneari;
4. ripristino ambientale di alcune aree dunali.

Su questa zona centrale insiste il maggior carico di utenti del mare che si concentra nell'alta stagione (luglio e agosto) con tendenza a crescere ulteriormente via via che si andranno completando le previsioni urbanistiche comunali degli insediamenti previste a monte delle aree demaniali marittime.

L'area in sinistra del fiume Sinni, caratterizzata dalla presenza del bosco golenale Pantano, biotipo di elevata rilevanza ambientale, per circa 2.500 m.t., è stata dichiarata riserva Regionale e non presenta viabilità di accesso per cui sia il bosco che l'area demaniale sono stati esclusi all'uso turistico-balneare.

L'area in destra del fiume Agri per circa 2.600 m.t., è caratterizzata dalla presenza dell'impianto dell'ex allevamento ittico oggi recuperato a villaggio lagunare e porto turistico per una previsione insediativa di circa 5.000 posti letto. Il progetto, che a tutt'oggi risulta realizzato in buona parte compreso un albergo e la struttura portuale, è parte del P.P.E. Foce Agri, Piano Paesistico Esecutivo del Piano Paesistico di area vasta del Metapontino il quale prevede al suo interno la realizzazione e l'uso di tre strutture per la balneazione. Pertanto le previsioni e le norme in esso contenute sono comunque salvaguardate e non modificate dalla presente Variante. Gli strumenti Urbanisti vigenti, Piano Regolatore Generale e Piano Paesistico, nonché la preesistenza del centro abitato di Policoro hanno determinato un modello insediativo, costituito:

1. da un arenile attualmente occupato da strutture di tipo precarie e fatiscenti;
2. dalla passeggiata lungomare realizzata a ridosso della prima fascia boscata in sostituzione della duna naturale che in quel tratto di costa, utilizzata da anni in modo intensivo, era ormai scomparsa. Detta area è stata oggetto di una progettazione esecutiva da parte del Comune di Policoro e di finanziamenti ex legge n°64 da parte dello Stato, per la realizzazione di opere di urbanizzazione e di arredo, nonché di ripristino della duna e difesa dall'erosione.
3. dalla fascia boscata profonda oltre duecento metri;
4. da una fascia retrostante la zona boscata, dove sono localizzate le strutture ricettive di tipo turistico e comprendono villaggi turistici, alberghi, aree attrezzate per il tempo libero, attività commerciali e ricreative, etc, per la residenzialità stagionale;
5. da una zona agricola che dalle aree turistiche si estende fino all'area urbana di Policoro;
6. dal centro abitato, che oltre a fornire servizi, ha una popolazione di 15.000 abitanti;

Le concessioni totali già rilasciate dalla Capitaneria di Porto di Taranto fino all'anno 2001 e rinnovate con scadenza sessennale dalla Regione, per uso infrastrutturale e turistico, sono:

	CONCESSIONARIO	OGGETTO DELLA	SUP.MQ.
--	----------------	---------------	---------

REGIONE BASILICATA
VARIANTE AL PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME
RELAZIONE ILLUSTRATIVA E NORME TECNICHE (costa ionica)

		CONCESSIONE	
1	Comune	Viabilità di accesso al Lido, Parcheggi, Lungomare, Passerelle pedonali, docce e servizi igienici + pista di alaggio	96.201
2	CIRCOLO VELICO LUCANO	Campus naturalistico	9.475
3	CIRCOLO VELICO LUCANO	Arenile per attività veliche	1.200
4	Stella Marina s.a.s.	Ristorante albergo e area asservita	1.977
5	ERACLEA s.a.s.	Stabilimento Balneare con Ristorante e area asservita	3.919
6	LASTIVA s.a.s.	Stabilimento Balneare con Ristorante e area asservita	2.633
7	LIDO SIRENE s.n.c.	Stabilimento Balneare con Ristorante e area asservita	4.040
8	METAPONTIS s.r.l.	Stabilimento Balneare con Ristorante e area asservita	4.150
9	MARINAGRI RESORT S.p.a	Porto turistico	174.096
10	Summer Time s.a.s.	Stabilimento Balneare con Ristorante e area asservita	3.184
11	Omnitel	Stazione radio mobile	275.46
12	Vinciguerra Domenico	Manufatto uso residenza	235
13	Calamiello Giovanni	Manufatto uso residenza	881

Dal 2001, con il definitivo conferimento delle funzioni in materia di demanio m., la Regione, al fine di consentire un servizio minimale ai bagnanti e nelle more di approvazione del Piano Lidi, ha rilasciato concessioni demaniali di tipo stagionale a:

1	DE LORENZO MASSIMO	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
2	EDAM Amm. D'Agostino Marisa (ex Pluriennale)	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
3	MILLENNIUM	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
4	IL VELIERO	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
5	PADULA PIERINA	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
6	PANETTA Fernando	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
7	OROHOTEL	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
8	Scarci Giuseppe	Per attività di Pesca	
9	Scarci Augusto	Per attività di Pesca	

Le concessioni per attività riguardanti la sola balneazione, sia quelle rilasciate dalla Regione che quelle rivenienti dalla Capitaneria di Porto, risultano numericamente e complessivamente al limite delle previsioni programmate dalla Variante.

I manufatti concessi per uso abitativo privato, pur non assoggettati al Piano/Variante devono, ove necessario, essere riqualificate architettonicamente ed adeguate ai programmi d'intervento comunali al fine di salvaguardare e recuperare il patrimonio pubblico.

Il bacino di utenza è stato stimato nell'Allegato 1 di analisi territoriale al quale si rimanda per i dati puntuali.

Il Piano e quindi la Variante, per il comune di Policoro recepisce il progetto esecutivo di viabilità ed accesso alla spiaggia, allo stato attuale quasi completamente realizzato, all'interno del quale sono state riservate specifiche aree urbanizzate per localizzare gli stabilimenti balneari.

Le tipologie di utilizzo previste sono:

1. Stabilimenti balneari
2. Spiagge attrezzate
 1. Campus naturalistico
 2. Verde attrezzato
 3. Punti di ristoro
 4. Servizi Balneari
 5. (PSO) Postazione di Solo posa Ombrelloni

STABILIMENTI BALNEARI

Gli stabilimenti balneari previsti dalla variante sono n.10 di cui n. 5 esistenti che necessitano di delocalizzarsi, in quanto ubicati sull'arenile e pertanto in contrasto con le direttive regionali. Tali strutture sono indicate con l'identificativo "**DEM.**" (Demolizione) sulle Tavole.

Con la presente Variante vengono confermate numericamente le stesse postazioni-lotto per stabilimenti balneari previsti dal Piano dei lidi, benché esse sono state soggette a ridimensionamenti di superfici insieme alle strutture ivi allocabili. La postazione del lotto PO 7 è inserita in riferimento alla proposta di piano in quanto esterna all'area Sic.

Gli Stabilimenti Balneari, pertanto, sono contraddistinti con: **PO2, PO3, PO4, PO5, PO6, PO7, PO8, PO9, PO10, PO11.**

Fanno eccezione, rispetto alla tipologia prevista, in quanto non hanno area di pertinenza circostante i manufatti, i lotti PO7 e PO8, per la loro localizzazione, a ridosso della piazza centrale non ancora completata. La Variante, non ha potuto individuare aree demaniali libere a ridosso della sagoma d'ingombro dei fabbricati da realizzare, pertanto, la superficie di allocazione coincide con la superficie coperta consentita (max 510 mq) al fine di completare e rendere omogenea l'architettura di tutte le strutture prospicienti la passeggiata e le piazze del lungomare. Anche per questi interventi valgono le prescrizioni generali sulla tipologia Stabilimento Balneare.

SPIAGGE ATTREZZATE

Le spiagge attrezzate previste nella Variante di Piano sono **PO12, PO13 a seguito delle indicazioni pervenute dallo Studio di Valutazione dell'Incidenza.**

PUNTI RISTORO

Le postazioni **PO 14 e PO 15** sono lotti per punti ristoro . Rispetto al Piano approvato la postazione **PO 15** viene traslata al terminale della terza strada perpendicolare alla battigia in direzione della via di accesso centrale ai lidi e pertanto in allontanamento dalla centralità dell'area Sic che viene a trovarsi alla Foce dell'Agri.

SERVIZI BALNEARI

La postazione **PO 16** è destinata a strutture definite SERVIZIO BALNEARE

L'autorizzazione all'intervento da parte del comune interessato potrà essere concessa previa valutazione dell'accessibilità all'area, attraverso adeguata viabilità, che consente la realizzazione dell'intervento, la gestione della/delle attività, l'arrivo dei mezzi di soccorso e di trasporto collettivo.

(PSO) Postazione di Solo posa Ombrelloni)

Vengono previsti ed individuati due lotti di questa tipologia; **PO1 e PO17** a seguito di specifiche e puntuali suggerimenti dello Studio di Valutazione dell'Incidenza.

Variazioni inerenti POLICORO

Nel comune di Policoro il recupero, tramite la Variante, dei lotti-postazioni di cui alla DGR 843/02, scaturisce dalle seguenti modifiche ed innovazioni:

- a- quelle relative ai parametri soprariportati riguardanti il ridimensionamento delle aree e delle strutture coperte ammesse dal Piano, per le strutture di stabilimenti balneari: PO2, PO3, PO4, PO6, PO7, PO8, PO9, PO10, PO11,
- b- quelle derivanti da **riduzioni di distanze** delle postazioni delle aree e strutture balneari previste;
- c- quelle derivanti dalla **variazione di destinazione dei lotti** da Spiaggia Attrezzata a Servizi Balneari;
- d- quelle scaturenti da una **traslazione delle strutture** verso la parte più di confine dell'Area SIC (Agri)
- e- quelle derivanti dalla **presistenza della struttura al fuori** di area protetta come da cartografia di Piano di cui alla DGR 843/02.

Rispetto al Piano prendendo in riferimento le postazioni-lotti della bozza di cui alla DGR 483/02, sono state con lo strumento di Variante apportate le seguenti variazioni:

-Per le considerazioni di cui alla lettere **a** e **b**, collocate in postazione esterna all'area Sic, vengono *recuperate* la postazione per spiaggia attrezzata PO 1 e la PO7, confermandole sempre esternamente al Sic;

-Per il ridimensionamento generale delle strutture e per la riduzione delle distanze tra esse sono *recuperate* la PO12 e PO13. Per le stesse motivazioni sopracitate e per effetto della sua traslazione verso l'esterno dell'area Sic è *riposizionata* la struttura PO 15 affiancandola alla PO 14 alla estremità della viabilità perpendicolare alla battigia.

- Per il ridimensionamento generale delle strutture e per la riduzione delle distanze e per il mutamento di destinazione dei lotti PO 16 e PO17 (già Spiagge Attrezzate) *sono recuperate* in esse 2 strutture per Servizi Balneari

A seguito di Variante al Piano dei lidi, le nuove postazioni dei lotti per le attrezzature balneari di Policoro con loro caratteristica sono individuabili dalla Cartografia Allegata

Riferimento cartografico:

Strutture Balneari Policoro – Variante

Tav. 1 B - Progetto

18) SCANZANO

L'area Demaniale del Comune di Scanzano interessa i fogli di mappa n° 69, 70, 73, 76 - particelle n° 7, 105, 165, 171 – 5, 79, 127, 129, 130, 179, 180 – 4, 5, 8, 9, 10, 11, 133, 135, 176, 178 – 7, 81, 84, 224.

La lunghezza complessiva dell'arenile, che si estende dalla foce del fiume Agri fino alla foce del fiume Cavone, è di circa m. 8.000.

L'arenile nel tratto centrale, lido Torre, lungo 800 m.t. e profondo 100 m. è stato oggetto di intervento pubblico, finanziato dalla Regione, che ha realizzato:

- una passeggiata lungomare;
- un sistema di accessi e parcheggi;
- individuazione di aree per la realizzazione di strutture balneari;
- ripristino ambientale di alcune aree dunali.

La zona centrale resta il sito di maggior carico antropico dove si riversano, nel periodo estivo, un gran numero di utenti del mare.

L'area demaniale, in sinistra del fiume Agri fino al fosso Valle, per circa 1.000 m., è raggiungibile solo da due strade consortili che hanno condizionato l'utilizzo di questo tratto di spiaggia.

REGIONE BASILICATA
 VARIANTE AL PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME
RELAZIONE ILLUSTRATIVA E NORME TECNICHE (costa ionica)

Tutta l'area è sottoposta a vincolo paesaggistico ed è normata dal Piano Urbanistico Comunale che ha confermato, per detta area, l'uso agricolo intensivo, limitando l'uso turistico ad una fascia a ridosso della pineta.

Le caratteristiche territoriali di Scanzano sono molto simili a quelle del comune di Policoro. A ridosso del cordone dunale si allunga la pineta ed in adiacenza si estende una zona che il piano comunale ha destinato ad interventi turistici con prevalenza di tipologia a villaggio. Segue un lungo tratto di area agricola fino al centro abitato caratterizzato dalle mote "quote agricole" della riforma agraria del 1950.

Le concessioni totali già rilasciate dalla capitaneria di Taranto fino all'anno 2001 e rinnovate con scadenza sessennale dalla Regione, per uso infrastrutturale e turistico, sono:

	CONCESSIONARIO	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	SUP.MQ.
1	Comune	Viabilità di accesso al Lido, Parcheggio, Lungomare	
2	Comune	servizi igienici ed area pertinenziale	
3	I SASSI s.r.l.	Stabilimento Balneare con Ristorante e area asservita	
4	LE DUE BARCHE	Campeggio	
5	Gambino Giovanni	Ristorante albergo e area asservita	
6	PESSOLANO Maria (Lido Sabbia d'oro)	Stabilimento Balneare con Ristorante e area asservita	
7	La Riva di Scanzano s.r.l.	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
8	SQUALO s.r.l.	Stabilimento Balneare con Ristorante e area asservita	
9	BRANDI Maria Teresa*	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
10	MAFEFRA s.r.l.	ATTIVITÀ SPORTIVE	
11	La Luna Rossa Associazione	Scivolo per alaggio imbarcazioni	
12	Giordano Michele	Attività di piccolo commercio su chiosco	
13	Rossi Rosaria	Attività di piccolo commercio su chiosco	

Dal 2001, con il definitivo conferimento delle funzioni in materia di Demanio M. , la Regione, al fine di consentire un servizio minimale ai bagnanti e nelle more di approvazione del Piano Lidi, ha rilasciato concessioni demaniali di tipo stagionale a:

1	BRANDI Maria Teresa*	Aree in ampliamento alla conc. Pluriennale	
2	FLORIO Nicola	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
3	CIT HOLDING	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
4	VACANZE ITALIANE	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
5	VACANZE ITALIANE	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
6	KOKUA srl	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
7	LA RINASCITA	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
8	GRAVELA VINCENZO	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	

Le concessioni, sia quelle rilasciate dalla Regione che quelle rivenienti dalla Capitaneria di Porto, risultano numericamente e complessivamente entro le previsioni programmate dalla Variante. Si consideri che una delle concessioni stagionali è ampliamento alla ditta già concessionaria di area in regime pluriennale (sessennale)

L'analisi territoriale ha confermato anche per Scanzano una considerevole utenza stagionale alla quale si tenta di dare risposta con le previsioni della presente Variante che, come per gli altri comuni, considera la struttura tipo per la balneazione dimensionata in modo da dare ospitalità a circa 400 persone/utenti, fornendola dei servizi necessari per un confortevole soggiorno al mare.

Le tipologie di utilizzo previste sono:

1. Stabilimenti balneari
2. Spiagge attrezzate
3. Punti di ristoro
4. (PSO) Postazione di Solo posa Ombrelloni

STABILIMENTI BALNEARI

Gli stabilimenti balneari esistenti, ubicati sull'arenile e pertanto in contrasto con le direttive regionali, che presentano una struttura degradata necessitano di delocalizzarsi in quanto non idonei a garantire una offerta turistica qualificata. Tali strutture sono indicate con l'identificativo "DEM." sulle Tavole.

La Variante, con il ridimensionamento dell'area in cui allocare le strutture per stabilimento balneare e sulla conseguente riduzione dell'area copribile, recupera, con riferimento al progetto di Piano di cui alla DGR 843/02, la postazione-lotto SC 6.

Gli stabilimenti balneari previsti sono identificati con i seguenti numeri identificativi: **SC5, SC6, SC7, SC8 SC9**, tutti in località Lido Faro.

SPIAGGE ATTREZZATE

Le spiagge attrezzate sono **SC1, SC2, SC3, SC4**, in località lido Terzo Madonna, in un'area già attrezzata con accesso e parcheggi e **SC10**, localizzata, tra la località lido Torre e la località Terzo Cavone, in un'area accessibile attraverso piste tagliafuoco.

La mancata possibilità di spostamenti in altri siti fuori dalle aree SIC ha imposto la necessità di misure cautelative sia sulle tipologie proposte Altre misure cautelative potranno essere contemplate negli atti concessori di assegnazione di tali lotti al fine di regolamentare sia la realizzazione degli interventi che lo svolgimento delle attività ivi da svolgere.

La realizzazione della struttura sul lotto **SC10**, è subordinata alla qualificazione della viabilità di accesso previa idonea e possibile sistemazione al fine di garantire il raggiungimento dei siti almeno con mezzi di trasporto collettivo e di soccorso.

Lotto – SC9A – Area per attività commerciali .

A ridosso della passeggiata lungomare, è individuata un'area da adibire ad attività di commercio strettamente legata all'attività turistica e ricreativa con l'esclusione della ristorazione e dei servizi di assistenza ai bagnanti , propri delle strutture balneari.

Tale area viene ripermetrata alla luce della realizzazione dei servizi da realizzarsi da parte dell'Amministrazione comunale e del programmato prolungamento del lungomare. Tale area potrà contenere strutture di dimensioni idonee all'esercizio di piccolo commercio in numero almeno pari a due per consentire il proseguimento delle attività esistenti. Il progetto esecutivo di tali strutture dovrà orientarsi su una tipologia simile ai Servizi Balneari di cui alla presente Variante.

Il Lotto **SC10A** - Attività Sportive, dovrà essere utilizzato per attività sportive attinenti l'uso turistico, con l'esclusione dei servizi di assistenza ai bagnanti che sono propri delle altre strutture turistiche balneari. Per il lotto **SC10A** la tipologia del manufatto da realizzare, su indicazione riveniente dallo Studio di Valutazione d'Incidenza, dovrà essere uguale a quella del Servizio Balneare.

PUNTI RISTORO

E' stato introdotto il lotto **SC 15** (Punto Ristoro) nel comune di Scanzano in luogo di quello previsto, erroneamente, nel territorio comunale di Pisticci con l'identificativo di "PI 1 A" (Spiaggia Attrezzata). La tipologia scaturisce sia dal giudizio di valutazione ambientale espresso sul Piano approvato che dal nuovo Studio di Valutazione d'Incidenza che ha affiancato la formazione della proposta di Variante.

(PSO) Postazione di Solo posa Ombrelloni)

Le problematiche connesse al carico antropico ed alla Valutazione dell'Incidenza sull'ambiente, scaturita dallo Studio, non hanno consentito altre tipologie, comunque prese in considerazione per il dimensionamento del Piano, confermando per i lotti **SC11, SC12, SC13, SC14** soltanto **(PSO) Postazione di Solo posa Ombrelloni).**

L'utilizzo dei lotti **SC11, SC12, SC13, SC14** è comunque subordinata alla qualificazione della viabilità di accesso previa idonea e possibile sistemazione al fine di garantire il raggiungimento dei siti almeno con mezzi di trasporto collettivo e di soccorso.

Variazioni inerenti SCANZANO

Nel comune di Scanzano il recupero, operato dalla Variante, dei lotti-postazioni di cui alla DGR 843/02 scaturisce dalle seguenti modifiche ed innovazioni:

- a. quelle relative ai parametri soprariportati riguardanti il **ridimensionamento delle aree e delle strutture coperte** ammesse per le strutture di stabilimenti balneari, SC 5, SC 7, SC 8, SC9, e per le strutture per spiagge attrezzate SC 1, SC 2, SC 3, SC 4, SC 10 e per attività sportiva SC 10 A
- b. quelle derivanti da **riduzioni di distanze** delle postazioni delle aree e strutture balneari previste;
- c. quelle discendenti dalla **variazione di destinazione** dei lotti SC 13 e SC14 che già spiagge attrezzate divengono PSO;
- d. quelle derivanti dalla **preesistenza della struttura SC 6 al fuori** di area SIC come da cartografia della bozza di Piano di cui alla DGR 483/02;
- e. quelle derivanti **dagli spostamenti dei lotti SC 13 e SC 14** verso il perimetro dell'area Sic con conseguente allontanamento del loro peso ambientale dal nucleo della stessa.
- f. introduzione del lotto SC 15 (Punto Ristoro) nel comune di Scanzano in luogo della primitiva postazione, erroneamente, indicata nel comune di Pisticci

Rispetto al Piano approvato, prendendo in riferimento le postazioni-lotti della bozza di cui alla DGR 483/02 , sono state con lo strumento di Variante apportate le seguenti variazioni:

- Per le considerazioni di cui alla lettere **a e b**, e per essere già collocate al di fuori del perimetro dell' area Sic sono *recuperate*, con la Variante, le postazioni per stabilimento balneare SC 6 e i lotti SC 10, SC11 e SC 12 .

- Per le considerazioni di cui alle lettere a e b e anche per la variazione di cui alla precedente lettera c , oltre che per gli spostamenti dei lotti di cui alla lettera e) *sono reinseriti* i lotti SC 13 e SC 14 che divengono PSO.

A seguito della Vvariante le nuove postazioni dei lotti per le attrezzature balneari di Scanzano sono individuabili dalla Cartografia Allegata.

Riferimento cartografico:

Strutture Balneari Scanzano – Variante

Tav. 1C - Progetto

19) PISTICCI (il PI 1 A rientra nel comune di Scanzano anziché Pisticci)

L'area demaniale del Comune di Pisticci interessa il foglio di mappa n° 52, 131, 133 - particelle n° 2, 3, 19 - 9, 539 - 3, 7, 8, 99, per una superficie complessiva, tra arenile e fascia boscata, di Ha. 325.

La lunghezza complessiva dell'area, che va dal fiume Cavone al fiume Basento, è di circa 6.500 mt. ed ha una profondità media di 500 mt..

Tutta l'area è sottoposta a vincolo forestale e paesaggistico, è normata dagli Strumenti Urbanistici Comunali, e dal Piano Paesistico del Metapontino.

Gli strumenti Urbanistici vigenti, Piano Regolatore Generale e Piano Particolareggiato dei Lidi, hanno determinato un modello insediativo, costituito da 3 poli: polo San Basilio, polo San Teodoro, polo Macchia di Pisticci, tutti localizzati a monte della Pineta, a ridosso delle aree Demaniali, coincidenti con i tre principali assi di penetrazione alle spiagge pisticcesi.

Gli insediamenti previsti, di tipo turistico, comprendono villaggi turistici, alberghi, aree attrezzate per il tempo libero, attività commerciali e ricreative.

Il polo di San Basilio, ubicato nelle immediate vicinanze del fiume Cavone, con una estensione che va dalla pineta fin quasi alla ferrovia, presenta una superficie edificabile quantitativamente rilevante.

In quest'area sono state realizzate strutture turistiche considerevoli in piena attività da molti anni. L'area Demaniale antistante il polo di San Basilio, presenta una lunghezza di circa 1700 m. lineari e una profondità media di circa 350 m.. Dei 1700 metri di arenile, solo m.700 vengono attualmente utilizzati per la balneazione in quanto l'arenile presenta una profondità di mt.160.

Detta area è stata oggetto di interventi da parte del Comune di Pisticci con finanziamenti P.O.P-FESR da parte della Regione, per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria.

Il progetto ha visto la realizzazione di ampi parcheggi a monte della pineta, una passeggiata pedonale su tutta la lunghezza dell'arenile, rete pubblica di illuminazione e locali di servizio.

Il polo di San Teodoro, ubicato proprio nella parte mediana tra il fiume Basento e il fiume Cavone, è accessibile sia direttamente dalla s.s.106 Jonica che dal polo di San Basilio. In questo sito il Piano urbanistico comunale prevede una consistente attività edilizia per realizzare villaggi turistici e alberghi, per l'ospitalità e residenzialità stagionale.

Gli interventi edilizi realizzati a S.Basilio fanno parte di lottizzazioni avviate da anni e non ancora completate.

L'area Demaniale antistante il polo di San Teodoro, presenta una lunghezza di circa 1500 m. lineari e una profondità media di circa 350mt. Dei 1500 metri di arenile, solo m. 500 vengono attualmente utilizzati per la balneazione in quanto l'arenile presenta una profondità di m.150 dovuto all'alterazione della duna.

REGIONE BASILICATA
 VARIANTE AL PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME
RELAZIONE ILLUSTRATIVA E NORME TECNICHE (costa ionica)

Anche quest'area è stata oggetto di interventi pubblici che hanno visto la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria (parcheggi, passeggiata pedonale, rete pubblica di illuminazione e locali di servizio).

Il lido Macchia è il terzo polo di espansione turistica del comune di Pisticci. Ubicato a ridosso del fiume Basento, è accessibile da una viabilità che proviene dal polo San Teodoro.

In questa zona il Piano urbanistico comunale prevede insediamenti di tipo alberghiero e residenziale oltre ad un porto turistico. Gli interventi programmati sono tutti in uno stato avanzato di realizzazione.

L'area demaniale prospiciente il polo del lido Macchia è di circa 500 m. presenta una profondità media di 250 m. di cui 50 m. di arenile.

Il sito si presenta, sia dal punto di vista naturalistico che paesaggistico, privo di elementi antropici, ad eccezione dell'intervento portuale sopra accennato.

Le concessioni totali già rilasciate dalla capitaneria di Taranto fino all'anno 2001 e rinnovate con scadenza sessennale dalla Regione, per uso infrastrutturale e turistico, sono:

	CONCESSIONARIO	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	SUP.MQ.
1	COMUNE	Viabilità, Lungomare, Servizi igienici	
2	CLUB MED *	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	800
3	CLUB MED *	STRADA	827
4	IACOVINO EGIDIO *	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	780,24
5	LOCASO MICHELE *	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	400
6	MUSTO Giacomo *	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	81
7	NETTIS RESORT *	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	120
8	SANTORO ROSALIA STELLA*	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	800
8	CHIANTA IGNAZIO *	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
9	NETTIS RESORT *	PORTO	
10	GE.TI.MED.	STRADA	

Dal 2001, con il definitivo conferimento delle funzioni in materia di Demanio M. , la Regione, al fine di consentire un servizio minimale ai bagnanti e nelle more di approvazione del Piano Lidi, ha rilasciato concessioni demaniali di tipo stagionale a:

1	ALBA snc	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
2	SVILUPPO ITALIA TURISMO	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
3	CHIANTA Ignazio *	Aree in ampliamento alla conc. Pluriennale	
4	Circolo Velico Riva dei Ginepri	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
5	CLUB MED *	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
6	GAGLIANDRO Giuseppe	Pesca	
7	DELMONTE Domenica	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
8	DONNO Salvatore	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
9	EUROESSE spa	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
10	EUROSERVIZI	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
11	GAETA Salvatore	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	

REGIONE BASILICATA
 VARIANTE AL PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME
RELAZIONE ILLUSTRATIVA E NORME TECNICHE (costa ionica)

12	NETTIS RESORT *	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
13	GES. NET.	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
14	GIORGIO Rosalba	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
15	GLOBAL SERVICE	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
16	IACOVINO Egidio *	Aree in ampliamento alla conc. Pluriennale	
17	LA CAPANNINA	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
18	LOCASO MICHELE *	Aree in ampliamento alla conc. Pluriennale	
19	MUSTO Giacomo *	Aree in ampliamento alla conc. Pluriennale	
20	PASQUARIELLO Vincenzo	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
21	PEPE Salvatore	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
22	ACQUARIUM	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
23	ROMANO Geramano	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
24	SANTORO Rosalia Stella*	Aree in ampliamento alla conc. Pluriennale	
25	SPORTELLI Maria	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	

Dai suddetti dati si evince che 5 delle concessioni pluriennali sono rilasciate in ampliamento alle stesse ditte che detengono concessioni pluriennali (sessennali).

Considerato altresì che nel comune di Pisticci vi sono alcune delle ditte concessionarie che non forniscono il servizio in maniera continuativa su tutte le aree-concessioni loro attestate, sarà opportuno che, attraverso il regolamento attuativo, tali situazioni cesseranno e pertanto, con buona probabilità, il numero delle concessioni per attività riguardanti la sola balneazione, attualmente in attività, risultano complessivamente entro le previsioni programmate dalla Variante.

Il Piano di Utilizzazione delle aree del Demanio Marittimo e la sua Variante, si prefigge di dare risposta ai bisogni delle popolazioni insediate, a quelle programmate nonché ai pendolari provenienti dal centro abitato e paesi limitrofi che trovano le marine di San Teodoro e San Basilio particolarmente invitanti.

Il bacino di utenza è stato stimato attraverso le analisi territoriali dell'Allegato 1. Il Piano, pertanto, è stato dimensionato in considerazione dell'utenza e delle attività balneari già operanti sulle spiagge valutando in 400 persone/utenti la capacità ricettiva della struttura balneare tipo prevista.

Le tipologie di utilizzo previste sono:

1. Spiagge attrezzate;
2. Servizi Balneari;
3. (PSO) Postazione di Solo posa Ombrelloni)

La tipologia e l'ubicazione delle strutture balneari è stata determinata dalle indicazioni rivenienti dal Piano Paesistico; dalla programmazione urbanistica Comunale; dalla situazione di conservazione dell'aree dunali e retrodunali; dagli investimenti pubblici che sul territorio comunale costiero sono stati assentiti dalla Regione e dalla Comunità Europea, per sostenere lo sviluppo turistico di Pisticci; dagli insediamenti turistici ricettivi realizzati; dalle infrastrutture turistiche realizzate e programmate; dalle indicazioni dello Studio di Valutazione d'Incidenza.

La Variante di Piano con riferimento al progetto di Piano di cui alla DGR 843/02, in località San Basilio **ripropone i lotti** per la localizzazione delle strutture balneari di Spiagge Attrezzate (già ammesse dal Piano) (**PI 3, PI 4, PI 5, PI 6, PI 7,**) per Servizi Balneari (**PI 1,**) e per attività di pesca (**PI 7,**) lotti posti, senza intaccare la retrostante pineta, tra il percorso pedonale e la chiudenda forestale. La postazione **PI 5B** è inserita per disponibilità di area, mentre, al Polo S. Basilio, è stata traslato il lotto **PI 15B** già collocato al Polo S. Teodoro.

Il Lotto – **PI 7P**, sempre in località S. Basilio, è stato localizzato per l'attività di pesca. Sul lotto potrà localizzarsi un manufatto per le attività inerenti la pesca con tipologia e parametri edilizi simili ai Servizi balneari.

Al polo **San Teodoro**, (Lido Quarantotto) anch'esso interessato da opere di infrastrutturazione, si è prevista con la Variante al Piano la localizzazione di n.6 strutture balneari di Spiagge Attrezzate **PI 11, PI 12, PI 13, PI 14** (Già ammesse dal Piano) e **PI 14A**. Il lotto di quest'ultima è stata riallocato in posizione più esterna all'area Sic accanto alla PI 14 in destra della strada che da San Teodoro scende a mare.

I due lotti per strutture per Servizi Balneari, **PI 16, PI 17** (già modificate, in sede di approvazione del Piano, in aree per spiagge attrezzate con dimensioni di Punti Ristoro) sono stati localizzati al polo lido Macchia, antistanti il villaggio turistico "GLI ARGONAUTI".

Le sei strutture, **PI 8, PI 9, PI 10, PI 10A, PI 15 e PI 15A** sono state riproposte alle estremità delle strade forestali (tagliafuoco). Le ultime due postazioni sono state dislocate fuori dal perimetro dell'area Sic in destra e sinistra della viabilità perpendicolare alla battigia che scende a destra della strada detta "le dune".

La concessione dei lotti suddetti, è subordinata alla qualificazione di un'adeguata viabilità e di sufficienti parcheggi nella misura e nei modi descritti al cap.12).

Spiagge attrezzate

Per le motivazioni di cui innanzi sono previsti per tale tipologia i seguenti lotti:

PI 3, PI 4, PI 5, PI 5B, PI 6, PI 7, PI 8, PI 9, PI 9 A, PI 9 B, PI 10, PI 10A, PI 11, PI 12, PI 13, PI 14, PI 15, PI 15 A, PI 15B, PI 14A,

La concessione delle aree per lotti, **PI 3, PI 4, PI 5, PI 5B, PI 6, PI 7, PI 11, PI 12, PI 13, PI 14, PI 15, PI 15 A, PI 15B, PI 14A**, è subordinata al ripristino e manutenzione del verde dunale antistante l'area in concessione dove è localizzata la struttura, per una profondità di 30m.t.

SERVIZI BALNEARI

Vengono destinate alla tipologia Servizi Balneari le seguenti postazioni **PI 16 e PI 17**.

Per la postazione **PI 7P** (per attività di pesca) l'area per installazione della struttura e la struttura stessa conservano le dimensioni e le prescrizioni tecniche stabilite per la struttura Servizio Balneare. Ad essa è possibile aggiungere massimo mq.1000 di arenile per localizzare attrezzature per la conduzione dell'attività.

(PSO) Postazione di Solo posa Ombrelloni

Le problematiche connesse al carico antropico ed alla Valutazione dell'Incidenza sull'ambiente, scaturita dallo specifico Studio che ha accompagnato la formazione della proposta di Variante, non hanno consentito altre tipologie, comunque prese in considerazione per il dimensionamento dei servizi balneari, stabilendo per i lotti **PI 1, PI 2**, soltanto (PSO) Postazione di Solo posa Ombrelloni).

Variazioni inerenti Pisticci

Nel comune di Pisticci, il recupero dei lotti-postazioni tramite la Variante scaturisce dalle seguenti modifiche ed innovazioni:

- a- quelle relative ai parametri soprariportati riguardanti il **ridimensionamento delle aree e delle strutture** coperte ammesse dal Piano per le spiagge attrezzate PI 3, PI 4, PI 5, PI 6, PI 7, PI 8, PI 9, PI 10, PI 10A, PI 11, PI 12, PI 13, PI 14, e per i lotti PI 16 e PI 17;
- b- quelle derivanti da **riduzioni di distanze** delle postazioni dei lotti e strutture balneari previste;
- c- quelle derivanti 1) dalla **variazione di destinazione** dei lotti da Spiagge attrezzate a Servizi balneari, 2) dall' **adeguamento-riduzione** del lotto destinato ad attività di pesca ai parametri dei Servizi Balneari e 3) dalla **variazione di destinazione** di lotti da Punti ristoro a Servizi Balneari;
- d- quelle derivanti da **nuova ubicazione** dei lotti-postazione in direzione della periferia dell'area Sic;
- e- quelle derivanti da nuova allocazione di lotti **al di fuori** dell'area Sic.

Rispetto al Piano, prendendo in riferimento le postazioni-lotti della bozza di cui alla DGR 483/02, sono state con lo Strumento di Variante apportate le seguenti variazioni:

- Per le considerazioni di cui alle lettere a, b e d sono state **reinserte** le postazioni dei lotti **PI 5B, PI 9A e PI 9B** per essere collocabili al di fuori del perimetro dell' area Sic.

- Per le considerazioni di cui alle lettere a, b ed e, è stato possibile **traslare** i lotti **PI 15 e PI 15A e PI 15B** verso l'esterno dell'area SIC sul lato destro della viabilità di S Teodoro

-Per la variazione di cui alla precedente lettera a, b e c, non ricorrendo possibilità di spostamenti, sono stati **reintrodotti** i lotti **PI 2, PI 14, PI 1, PI 16 e PI 17** (già destinati, dalla DGR 843/02, i primi tre a spiagge attrezzate e gli altri a punti ristoro) con mutamento della destinazione a Servizi Balneari ad eccezione di PI 1 e PI 2 che diventano PSO.

-Il lotto **PI 7P** (per attività di pesca) mantiene le caratteristiche dimensionali del Servizio Balneare e la stessa tipologia della struttura.

A seguito di variante al Piano dei lidi, le nuove postazioni dei lotti per le attrezzature balneari di Pisticci con loro caratteristica sono individuabili dalla Cartografia Allegata.

Riferimento cartografico:

Strutture Balneari Pisticci – Variante

Tav. 1 D - Progetto

20) BERNALDA

L'area Demaniale del Comune di Bernalda interessa il foglio di mappa n°. 49, 50 e 51 particelle n°18, 19, 37 – 6, 13, 15, 26, 28 – 21, 22, 28, 42 - per una superficie complessiva, di arenile e fascia boscata, di Ha. 300.

La lunghezza complessiva dell'area, che va dal fiume Basento ai confini con la Regione Puglia, è di circa 7.700 m., la profondità media è di 460 m..

Tutta l'area è sottoposta a vincolo forestale e paesaggistico ed è regolamentata dagli Strumenti Urbanistici Comunali e dal Piano Paesistico del Metapontino.

Gli strumenti Urbanisti vigenti, Piano Regolatore Generale e Piano Particolareggiato dei Lidi, hanno determinato un modello insediativo, costituito da 3 Nuclei.

Nucleo Basento, Nucleo Centro, Nucleo Bradano, tutti localizzati a monte della Pineta, a ridosso delle aree forestali di proprietà demaniale.

Il Piano Paesistico del Metapontino ha conservato e preservato dal degrado le principali caratteristiche ambientali e paesaggistiche del Territorio, quali la pineta l'area archeologica le

zone fluviali, la zona umida della Salinella etc.. Ha emanato criteri per la pianificazione urbanistica, ha individuato le aree intrasformabili a tutti gli usi, ha classificato le varie aree secondo il grado di trasformabilità antropica, ha emanato direttive per l'utilizzo delle aree Demaniali ai fini turistici e infrastrutturali, salvaguardando le spiagge e la pineta. Ha individuato due zone da sottoporre a pianificazione paesaggistica particolareggiata, ambito del fiume Basento e ambito del nucleo Bradano.

Il Nucleo Basento, parte dalla pineta e si estende per una profondità di circa m.500, presenta una superficie edificabile rilevante da poter insediare strutture ricettive/residenziali.

In quest'area sono già operanti alcune strutture turistiche, un campeggio realizzato da oltre 15 anni, alcune abitazioni turistiche residenziali e una struttura ricettiva realizzata da almeno dieci anni.

L'area Demaniale marittima antistante il Nucleo Basento, presenta una lunghezza di circa 1700 m. lineari e una profondità media, dalla duna alla battigia, di circa 35 m..

L'area Demaniale marittima antistante il *Nucleo Centrale*, presenta una lunghezza di circa 1500 m. lineari e una profondità media di circa 50 m. di arenile e di 250 m. di fascia boscata e/o edificata.

L'area è stata oggetto di una progettazione esecutiva da parte del Comune di Bernalda con finanziamenti P.O.P-FESR da parte della Regione, per la realizzazione di opere di urbanizzazione, di arredo e di accessibilità per la fruizione turistica (lungomare, parcheggi).

Il Nucleo Centrale, ubicato proprio nella parte mediana tra il fiume Basento e il fiume Bradano, è accessibile direttamente dalla s.s.106 Jonica ed è il nucleo più consolidato dal punto di vista insediativo anche se non ancora completo rispetto alle previsioni urbanistiche comunali che prevedono una consistente attività insediativa per realizzare villaggi turistici e alberghi.

Attualmente gli interventi realizzati sono tanti e tutti in pieno regime di funzionamento.

L'area Demaniale antistante il *Nucleo Bradano*, presenta una lunghezza di circa 2.800 m. lineari e una profondità media di circa 50 m. di arenile e 200 m. di fascia boscata.

Quest'area, interclusa tra la zona archeologica di Metaponto e la fascia boscata demaniale, presenta una grande rilevanza storico - ambientale per cui la regione, nella stesura del Piano paesistico, l'ha individuata come ambito a progettazione esecutiva con valenza ambientale.

Anche su questo nucleo, il Piano comunale prevede una consistente attività ricettiva per realizzare un considerevole numero di posti letto oltre a quelli già realizzati.

Il Piano di Utilizzazione delle aree del Demanio Marittimo ha recepito le indicazioni del Piano Particolareggiato del comune di Bernalda salvaguardando sia le tipologie che la localizzazione dell'esistente, mentre, a causa del fenomeno erosivo della costa che a Metaponto si è accentuato

REGIONE BASILICATA
VARIANTE AL PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME
RELAZIONE ILLUSTRATIVA E NORME TECNICHE (costa ionica)

ulteriormente, è stato necessario delocalizzare, o in alcuni casi eliminare, le previsioni del Piano comunale.

Le concessioni totali già rilasciate dalla capitaneria di Taranto fino all'anno 2001 e rinnovate con scadenza sessennale dalla Regione, per uso infrastrutturale e turistico, sono:

	CONCESSIONARIO	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	SUP.MQ.
1	COMUNE	Viabilità, Lungomare	
2	COMUNE	parcheggi	
3	COMUNE	Opere pubbliche	
4	BUCCHERI Giuseppa	Chiosco edicola	
5	EDEN TOUR	campeggio	
6	ESPOSITO Pasquale	Complesso balneare definito	
7	FIGLIUOLO Giuseppina	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
8	FRATELLI MATARAZZO snc	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
8	GNONI Vincenzo	Complesso balneare definito	
9	LIDO DELLE SIRENE SAS	Complesso balneare definito	
10	LIDO ERMITAGE *	Complesso balneare definito	
11	LIDO KATY & C. SAS	Complesso balneare definito	
12	LIDO VENERE di BOZZA	Complesso balneare definito	
13	META HOTELS	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
14	SCASSAMACCHIA ANGELA	Complesso balneare definito	
15	TEDESCO SALV.	Complesso balneare definito	
16	AFRODITE" di Andrisani Angelo	Complesso balneare definito	
17	OLIMPUS	campeggio	
18	ALBATROS Soc, Coop srl	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
19	AFRODITE" di Andrisani Angelo	Complesso balneare definito	
20	ENEL S.p.a.	PALI ELETTRICI	
21	BIA ANGELO RAFFAELE	POSA SERBETOIO GPL	

Dal 2001, con il definitivo conferimento delle funzioni in materia di Demanio M. , la Regione, al fine di consentire un servizio minimale ai bagnanti e nelle more di approvazione del Piano Lidi, ha rilasciato concessioni demaniali di tipo stagionale a:

1	CICORELLA MASSIMO	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
2	SOC. NAZIONALE SALVAMENTO	AREA per alaggio imbarcazioni e chiosco	
3	DELIA MARIO	AREA per alaggio imbarcazioni	
4	MAGNA GRECIA srl	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
5	FUINA PAOLO	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
6	DI GIORGIO ROSETTA	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	
7	ASSOCIAZ. ODISSEE	Posa ombrelloni e chiosco vendita bibite	

Dai suddetti dati si evince che le strutture produttive con concessioni pluriennali demaniali marittime definite nella tipologia presenti già dal 2001 erano in numero consistente in quanto il comune di Bernalda è stato una tra i pochi comuni che si è dotato di un "Piano spiaggia" comunale prima che divenisse operativa la Legge 494/93 che demandava alle regioni la pianificazione delle aree demaniali marittime; Le stesse sono localizzate in strutture in gran parte

già riqualificate e conformi al Piano. Al Lido di Metaponto, avvicinandosi alla foce del fiume Basento, a causa dell'erosione le aree demaniali risultano in acqua e pertanto molte concessioni per strutture balneari sono rimaste nella competenza dello Stato (Agenzia del Demanio e Capitaneria di Porto) in quanto ricadenti sul Demanio Patrimoniale dello Stato.

Le concessioni, sia quelle rilasciate dalla Regione che quelle rivenienti dalla Capitaneria di Porto, risultano numericamente e complessivamente nei limiti delle previsioni della Variante.

La Variante così come il Piano di Utilizzazione delle aree del Demanio Marittimo si sono prefissi di dare risposta ai bisogni delle popolazioni insediate, a quelle programmate, nonché ai pendolari provenienti da Matera e paesi limitrofi lucani e pugliesi, che trovano le marine di Metaponto particolarmente invitanti.

L'utenza delle spiagge Metapontine è ben stimato dai dati rivenienti dall'analisi di cui all'Allegato 1.

Il Comune nel suo Piano comunale aveva previsto n. 4 strutture balneari davanti al nucleo Basento, n. 18 davanti al nucleo Centro, n.4 davanti al nucleo Bradano.

La presente Variante prevede n.29 lotti-postazione di strutture di cui 3 da delocalizzare, tutte con capacità ricettiva media di 400 utenti.

Le tipologie di utilizzo previste sono:

1. Spiagge attrezzate;
2. Tipologie esistenti;
3. Servizi Balneari.

La tipologia e l'ubicazione delle strutture balneari è stata determinata, oltre che dalle indicazioni del Piano Paesistico e della strumentazione Comunale, dagli investimenti pubblici che in quest'area sono stati assentiti dalla Regione e dalla Comunità Europea, dalla situazione di degrado della duna, dall'erosione costiera, dalle strutture ricettive esistenti.

Con la Variante si è ricostituita la seguente situazione insediativa delle strutture balneari:

1. al Nucleo Basento, si sono previste e confermate come da Piano comunale vigente n. 4 strutture balneari, **BE 1, BE 2, BE 3, BE 3A**, localizzate nelle radure retrostante la chiudenda forestale. Le stesse, in quanto ricadenti in aree demaniali patrimoniali, per autorizzazione dell'Agenzia del Demanio, sono già assegnate o in via di assegnazione.

2. al Nucleo Centrale, si sono previste e confermate un totale di n. 19 strutture balneari:

- **BE 4, BE 5** (escluse dal Piano) **BE 6 BE 7, BE 8, BE 9**, (esistenti e ricadenti nel Demanio patrimoniale di gestione dell'Agenzia del Demanio e fino a riconfinamento della dividente demaniale marittima);

- **BE 10, BE 11, BE 12, BE 13, BE 14, BE 15** (esistenti);
- (**BE 16** per soccorso e salvamento);
- **BE17, BE18, BE19, BE20**, (esistenti) **BE21** (esclusa dal Piano), **BE22** (già convertita dal Piano in Punto Ristoro).

La loro localizzazione si estende lungo la passeggiata del lungomare, sia a monte che a valle della stessa.

3. al *Nucleo Bradano*, si sono confermate e in parte rilocalizzate n. 6 strutture balneari, **BE23, BE24** (già convertita dal Piano in Punto Ristoro), **BE25, BE26** (escluse dal Piano), **BE27, BE28** localizzate nelle radure retrostante la chiudenda forestale.

SPIAGGE ATTREZZATE

La Variante ripropone con tale tipologia i lotti **BE21, BE27, BE28**, localizzati nelle radure della retrostante chiudenda forestale.

L'Amministrazione comunale ha già in programma la realizzazione di una più efficiente rete di accesso a Metaponto nonché della riqualificazione di quella esistente per l'arrivo ai lidi sia in destra che in sinistra del centro abitato, pertanto, la concessione dei lotti suddetti, è subordinata alla presenza degli accessi viari secondo quanto indicato in premessa circa la "viabilità di accesso".

SERVIZI BALNEARI

Sono destinati a strutture per Servizio Balneare i lotti **BE1, BE2, BE3, BE3A, BE4**, (alcuni dei quali sono assegnati o in via di assegnazione da parte dall'Agenzia del Demanio, in quanto ricadenti sul demanio patrimoniale dello Stato). In sede operativa la disposizione degli ombrelloni andrà disposta contenendo l'occupazione in profondità dell'arenile tenuto conto dell'ampiezza minima dell'arenile in questi siti. Pertanto gli atti per il rilascio delle concessioni demaniali dovranno contenere tali indicazioni e prescrizioni.

(PSO) Postazione di Solo posa Ombrelloni

Le problematiche connesse sia al carico antropico che al problema dell'erosione dell'arenile evidenziato dallo Studio di Valutazione d'Incidenza che ha accompagnato la formazione della proposta di Variante, non hanno consentito altre tipologie, comunque prese in considerazione per il dimensionamento dei Servizi Balneari, confermando per i lotti **BE22, BE23, BE24, BE25, BE26**. soltanto (PSO) Postazione di Solo posa Ombrelloni). In sede operativa la disposizione degli ombrelloni andrà disposta contenendo l'occupazione in profondità dell'arenile tenuto conto

dell'ampiezza minima dell'arenile in questi siti. Pertanto le specifiche concessioni demaniali dovranno contenere tali indicazioni e prescrizioni.

TIPOLOGIE ESISTENTI

Appartengono a questa tipologia i lotti - **BE5, BE6, BE7, BE8, BE9, BE10, BE11, BE12, BE13, BE14, BE15 , BE16, BE17, BE18 BE19, BE20** -

Questa tipologia è costituita da tutti i complessi balneari ormai sistemati in modo definitivo a valle della passeggiata lungomare. Questi interventi, realizzati in conformità al piano comunale vigente risultano tutte concessioni sessennali rivenienti dalla Capitaneria di Porto. La mancata possibilità di trasferire queste strutture a monte del lungomare, come vorrebbero le direttive regionali e come stabilito per gli altri comuni dal Piano regionale e dalla Variante, in quanto l'abitato di Metaponto Lido si è esteso fino al lungomare si è dovuto confermare sia la localizzazione che la tipologia di queste "storicizzate" strutture balneari. Questi lotti esistenti possono, comunque, ampliare la superficie coperta, attualmente di max 72 mq. destinati a bar e servizi, fino a quella massima di mq.125 consentita dalla Variante per la tipologia Spiagge Attrezzate previa presentazione ed approvazione di un progetto unitario presso le strutture regionali competenti.

Per il lotto **BE 16 - attività di salvamento** si prevede un'area di allocazione ed una struttura pari a quelle del Servizio Balneare con una superficie di arenile di massimo 500 mq..

Per i lotti a destra ed a sinistra del nucleo edificato, là dove è possibile, e senza modificare lo stato dei luoghi, può essere concesso l'utilizzo delle aree circostanti per attività di supporto alle strutture balneari; in tali aree non è consentito la realizzazione di strutture fisse o mobili ma solo l'installazione temporanea di arredi amovibili (panche, cestini getta rifiuti, ecc.).

Le strutture esistenti contraddistinte con l'identificativo "DEM" è prevista la demolizione.

Variazioni inerenti Metaponto (Bernalda)

Nel comune di Bernalda, la Variante al Piano trova giustificazione per l'introduzione delle seguenti modifiche ed innovazioni:

- a- quelle relative al ridimensionamento delle aree e delle strutture coperte ammesse dal Piano per le spiagge attrezzate ammesse BE 1, BE 2, BE 3 A, BE 6, BE 7, BE 8, BE 9, BE 10, BE 11, BE 12, BE 13, BE 14, BE 17, BE 18, BE 19, BE 20, BE 27 ,BE28 e di quelle che il Piano aveva destinato (BE 22, BE 23, BE 24,) a punti ristoro;
- b- quelle derivanti da riduzioni di distanze delle postazioni dei lotti e strutture balneari previste;

- c- quelle derivanti: a) dalla variazione di destinazione dei lotti da Spiagge attrezzate a Servizi balneari (**BE 1, BE 2, BE 3 BE 3 A, BE4,**) b) dall' adeguamento del lotto BE 16 destinato ad attività di salvataggio ai parametri dei Servizi Balneari, e c) dalla variazione di destinazione di lotti da Punti ristoro a Servizi Balneari **BE25, BE26;**
- d- quelle derivanti da nuova ubicazione di lotti in direzione della periferia dell'area Sic (**BE21**);
- e- quelle derivanti da preesistenza dei lotti **BE 3, BE 4 e BE 5** al di fuori dell'area Sic.

Rispetto al Piano approvato, prendendo in riferimento le postazioni-lotti della bozza di Piano di cui alla DGR 483/02, sono state apportare le seguenti variazioni:

- Per le considerazioni di cui alle lettere a ,b e d sono state *reinserte* le postazioni dei lotti (**BE21**) per essere collocabili verso il perimetro dell' area Sic.;
- Per le considerazioni di cui alle lettere a, b ed e, è stato possibile *recuperare* lotti **BE 3, BE4 e BE 5'** già esterni dell'area Sic.;
- Per la variazione di cui alla precedente lettera a,b, e c 3, non ricorrendo possibilità di spostamenti, sono stati *reintrodotti* i lotti **BE 25 e BE 26** (già destinati, dalla DGR 843./02, i primi tre a Spiagge Attrezzate ed ora con destinazione PSO.

A seguito di variante al Piano dei lidi, le nuove postazioni dei lotti per le attrezzature balneari di Bernalda con loro caratteristica sono individuabili dalla Cartografia Allegata.

Riferimento cartografico:

Strutture Balneari Bernalda – Variante

Tav. 1 E - Progetto

ALLEGATO A): SCHEMA DI SINTESI DELLA VARIANTE

	LOTTE-POSTAZIONI AMMESSI DAL PIANO DEI	LOTTE-POSTAZIONI COME DA VARIANTE
NOVA SIRI	LIDI <i>In corsivo lotti di cui al Progetto di piano di cui alla DGR 843/02- esclusi</i>	
Stab. Baln.	NO1, NO2, NO3, NO4, NO5, NO6e, NO7/s, NO8s, NO9e, NO10e, NO11, NO12, NO13.	Stessi numero di lotti ma dimensionalmente ridotti: NO1, NO2, NO3, NO4, NO5, NO6e, NO7s, NO8s, NO9e, NO10e, NO11, NO12, NO13.
Lotto per att. pesca	NO 14p.	Stesso lotto ma dimensionalmente ridotto:NO 14p alle dimensioni del Servizio balneare
Spiagge Attrezzate	NO 15, NO16, NO17.	Stessi numero di lotti ma dimensionalmente ridotti: NO 15, NO16, NO17.
ROTONDELLA	LOTTE-POSTAZIONI AMMESSI DAL PIANO DEI LIDI <i>In corsivo lotti di cui al Progetto di piano di cui alla DGR 843/02- esclusi</i>	LOTTE-POSTAZIONI COME DA VARIANTE
Stab. Baln.	RO1, RO2, RO3, RO4.	Stessi numero di lotti ma dimensionalmente ridotti: RO1, RO2, RO3, RO4.
Spiagge Attrezzate	RO5.	Stesso lotto ma dimensionalmente ridotto: RO 5.
POLICORO	LOTTE-POSTAZIONI AMMESSI DAL PIANO DEI LIDI <i>In corsivo lotti di cui al Progetto di piano di cui alla DGR 843/02- esclusi</i>	LOTTE-POSTAZIONI COME DA VARIANTE
Stab. Baln.	PO2, PO3, PO4, PO5, PO6, PO8, PO9, PO10, PO11.	Stesso numero di lotti ma dimensionalmente ridotti: PO2, PO3, PO4, PO5, PO6, (+PO7), PO8, PO9, PO10, PO11.
Spiagge Attrezzate	PO12, PO13, PO 16.	Stessi numero di lotti ma dimensionalmente ridotti: PO 1, PO12, PO13
Punto ristoro	PO14,PO15, PO 17.	Un lotto in meno ma dimensionalmente ridotti: PO 14, PO15.
Servizi balneari		Lotti pari alla metà delle spiagge attrezzate: PO16,PO17.
SCANZANO	LOTTE-POSTAZIONI AMMESSI DAL PIANO DEI	LOTTE-POSTAZIONI COME DA VARIANTE

	LIDI <i>In corsivo lotti di cui al Progetto di piano di cui alla DGR 843/02- esclusi</i>	
Stab. Baln.	SC5, SC7, SC8, SC9. SC6	Stesso numero di lotti ma dimensionalmente ridotti: SC5, (+SC6), SC7, SC8, SC9.
Spiagge Attrezzate	SC1, SC2, SC3, SC4. SC10, SC11, SC12, SC13, SC14.	Lotti dimensionalmente ridotti: SC1, SC2, SC3, SC4 + SC10, SC11, SC12.
Lotto per att. commerc	SC9A	Stesso lotto ma dimensionalmente ridotto: SC 9A
Lotto per attr. sportive	SC 10A	Stesso lotto ma dimensionalmente ridotto: SC 10A
Servizio Balneare		Lotti dimensionalmente pari alla metà delle spiagge attrezzate: SC 13, SC14. LOTTI-POSTAZIONI COME DA VARIANTE
PISTICCI	LIDI <i>In corsivo lotti di cui al Progetto di piano di cui alla DGR 843/02- esclusi(*) o trasformati nella destinazione punti ristoro(**)</i>	
Spiagge Attrezzate	PI 3, PI 4, PI 5, PI 6, PI 7, PI 8, PI 9, PI 10, PI 10 A, PI 11, PI 12, PI 13, PI 14 PI 1 A, PI 2, PI 14 A, PI 15, PI 15 A, PI 15 B (*) PI 1, PI 16, PI 17(**)	Stesso numero di lotti ma dimensionalmente ridotti: PI 3, PI 4, PI 5, (+PI 5 A,) PI 6, (+PI 15B), PI 7, PI 8, PI 9, (+PI 9 A), (+PI 9 B), PI 10, PI 10A, PI 11, PI 12, PI 13, PI 14 + PI 9A, PI 9B, (+PI 15), (+PI 15°),
Lotto per pesca	PI 7p	Stesso lotto ma dimensionalmente ridotto alla dimensione del Servizio Balneare: PI 7 p.
Servizio Balneare		Lotti dimensionalmente pari alla metà delle spiagge attrezzate: PI 1 A, PI 1, PI 2, (PI 16, PI 17 trasformati da spiagge attrezz. di dimensione pari al lotto del punto ristoro in Servizi balneari)
BERNALDA	LIDI <i>In corsivo lotti di cui al Progetto di piano di cui alla</i>	LOTTI-POSTAZIONI COME DA VARIANTE

REGIONE BASILICATA
 VARIANTE AL PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME
RELAZIONE ILLUSTRATIVA E NORME TECNICHE (costa ionica)

	<i>DGR 843/02- esclusi(*) o trasformati nella destinazione punti ristoro(**)</i>	
Strutt. Baln. di gestione del patrimonio dello stato in parte esistenti	BE1, BE2, BE3A, (*) BE3, BE4, --- BE5,	Stesso numero di lotti ma dimensionalmente ridotti. I lotti esclusi sono stati trasformati in Servizi Balneari (salvo il BE 5 che rimane sp. Attr. Esistente)(si veda sotto).
Str. baln Esistenti	BE 6, BE 7, BE 8, BE 9, BE 10, BE 11, BE 12, BE 13, BE 14, BE 15, BE 16, BE 17, BE 18, BE 19, BE 20.	Stessi lotti ma dimensionalmente ridotti nella possibilità di ampliamento: BE 6, BE 7, BE 8, BE 9, BE 10, BE 11, BE 12, BE 13, BE 14, BE 15, BE 16, BE 17, BE 18, BE 19, BE 20 (+ BE 5)
Spiagge attrezzate	BE 27, BE 28 (*) BE 21, ---- BE 25, BE 26. (**) BE 22, BE 23, BE 24.	Un lotto in più ma dimensionalmente ridotti: BE21, (salvo BE22, BE23, BE24, trasformati da punti ristoro) BE27, BE28, Due lotti esclusi sono stati trasformati in Servizi balneari.
Servizio Balneare		Lotti trasformati di dimensioni pari alla metà delle spiagge attrezzate: BE1, BE2, BE3, BE3A, BE4, + BE 25, BE 26

REGIONE BASILICATA
 VARIANTE AL PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME
RELAZIONE ILLUSTRATIVA E NORME TECNICHE (costa ionica)

NOVA SIRI	PIANO	1	2	3	3	4	5	6e	7s	8s	9e	10e	11	12	13	14p	15	16	17
	VARIANTE	ST	ST	ST	ST	ST	ST	ST			ST	ST	ST	ST	ST	S.a	S.a	S.a	S.a
		1	2	3	3	4	5	6e	7s	8s	9e	10e	11	12	13	14p	15	16	17
		ST	ST	ST	ST	ST	ST	ST			ST	ST	ST	ST	ST	S.a	S.a	S.a	S.a

ROTONDE	PIANO	1	2	3	4	
	VARIANTE	ST	ST	ST	ST	
		1	2	3	4	5
		ST	ST	ST	ST	S.a

POLICORO	PIANO	2	3	4	5	6	e	8	9	10	11									
	VARIANTE	ST	ST	ST	ST	ST		ST	ST	ST	ST									
		1	2	3	4	5	6	e	7	e	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
		S.a	ST	ST	ST	ST	ST	S.a		ST	ST	ST	S.a	S.a	PR	PR	Se.b	Se.b	Se.b	

SCANZANO	PIANO	1	2	3	4	5	7	8	9	9A	10A						
	VARIANTE	S.a	S.a	S.a	S.a	ST	ST	ST	ST	c	Sport						
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	9A	10	10A	11	12	13	14
		S.a	S.a	S.a	S.a	ST	ST	ST	ST	c	S.a	po=S	S.a	S.a	Se.b	Se.b	

PISTICCI	PIANO	3	4	5	6	7	8	9	10A	11	12	13	14	14A	16	17												
	VARIANTE	S.a	S.a	S.a	S.a	S.a	S.a	S.a	S.a	S.a	S.a	S.a	S.a	S.a	S/pr	S/pr												
		1	2	1A	3	4	5	5A	6	15B	7	7p	8	9	9A	9B	15	15A	10	10A	11	12	13	14	14A	16	17	
		Se.b	Se.b	Se.b	S.a	S.a	S.a	S.a	S.a	S.a	Se.b	S.a	S.a	S.a	S.a	S.a	S.a	S.a	S.a	S.a	S.a	S.a	S.a	S.a	S.a	S.a	Se.b	Se.b

BERNADA	PIANO	1	2	3A	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	22	23	24	27	28					
	VARIANTE	S.a	S.a	S.a	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	PR	PR	PR	S.a	S.a					
		1	2	3	3A	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
		Se.b	Se.b	Se.b	Se.b	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	S.a	S.a	S.a	Se.b	Se.b	S.a	S.a			

REGIONE BASILICATA
VARIANTE AL PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME
RELAZIONE ILLUSTRATIVA E NORME TECNICHE (costa ionica)

ALLEGATO C)

COMUNI	RIDUZIONE DELLA SUPERFICIE DEI LOTTI			TRASF. D. LOTTI	TOT. RIDUZIONE LOTTI	Sup. in crescita x nuovi lotti compresi S.B.	DIFERENZA X VARIANTE della SUP TOT. dei LOTTI
	STAB.B.	SP. ATTR.	P. RIST				
	era 1700 è 1530 diff -170	era 600 (560) è 500 diff -100	era 300 è 285 diff -15	era 600 era 300 è 250 è 250 diff -350 -50			
NOVA SIRI	14x170= -2380	4x100= -400			-2780	0	-2780
ROTONDELLA	4x170= -680				-680	1x 500= 500	-180
POLICORO	9x170= -1530				-1530	4x 500=2000 2x 250= 500 2x 285= 570 ; Tot 3070	1540
SCANZANO	4x170= -680	6x100= -600			-1280	1x1530=1530 3x 500= 1500 2x 250= 500; Tot.3530	2250
PISTICCI		14x100= -1400			-1400	6x500=3000 6x250=1500; Tot.4500	3100
BERNALDA		21x100= -2100		da PR a Sa 3X200=600 da Sa a SB 4x350= - 1400	-2900	1x500=500 4x250=1000; Tot.1500	-1400

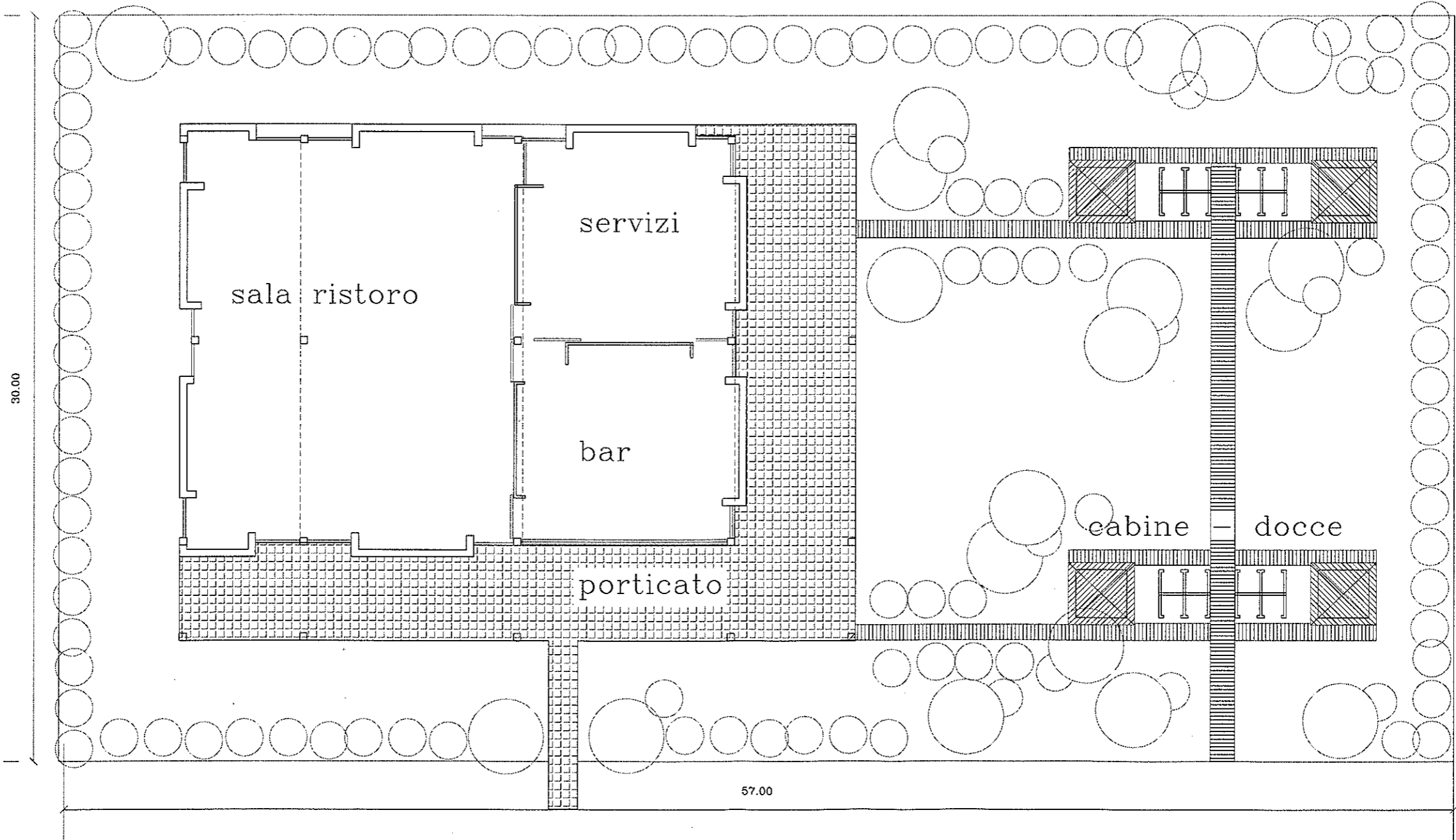
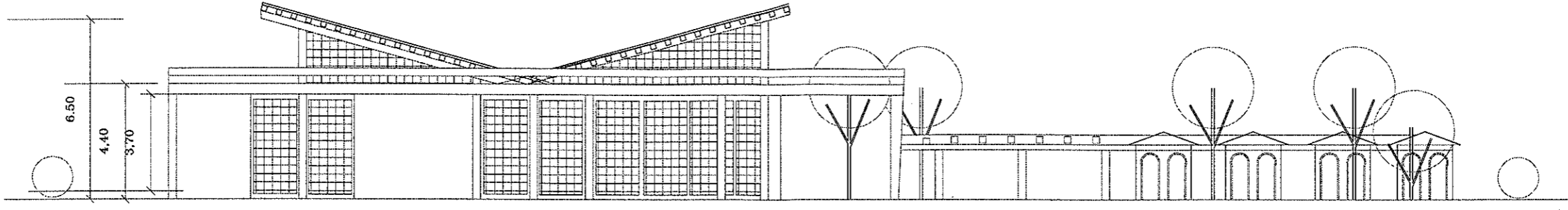
2630

REGIONE BASILICATA
 VARIANTE AL PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME
RELAZIONE ILLUSTRATIVA E NORME TECNICHE (costa ionica)

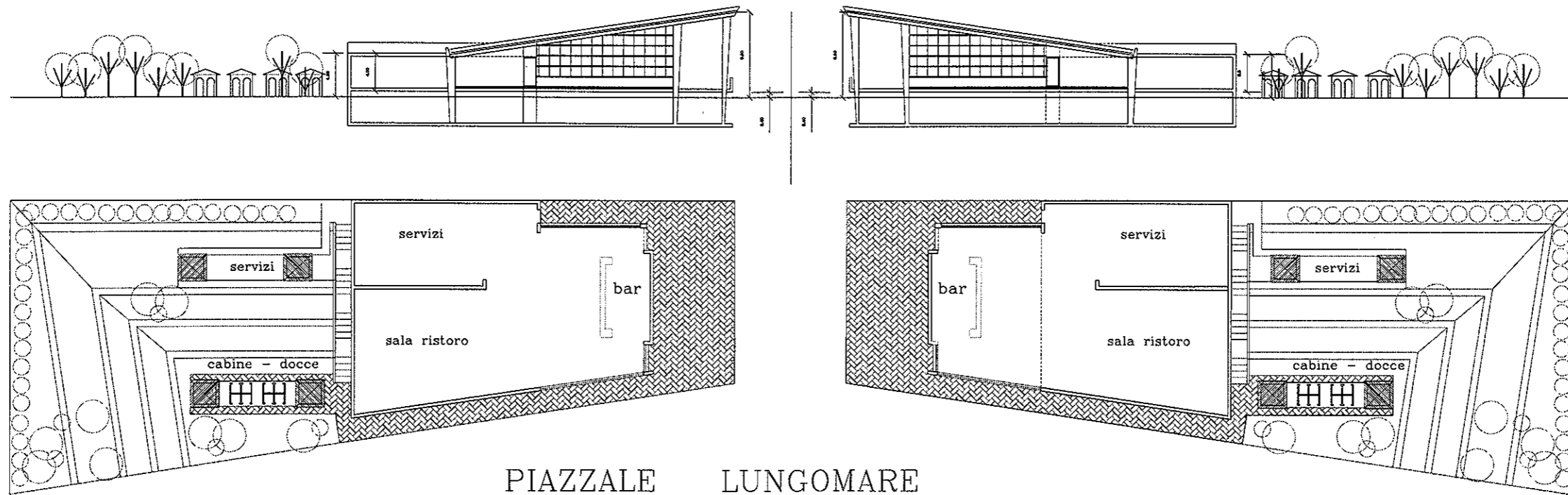
COMUNI	RIDUZIONE SUPERF. COPRIBILE				TOT. RIDUZIONE STRUTTURE	Sup. in crescita x nuove strutt. compresi S.B.	DIFERENZA X VARIANTE della SUP TOT. Delle Strutture
	STAB.B.	SP. ATTR.	P. RIST	TRASF. D. LOTTI			
	era 600 (560) è 500 diff. -100	era 144 è 125 diff. -19	era 60 è 57 diff. -3	era 144 è 125; diff. 65; 82			
NOVA SIRI	14x100= -1400	4x19= -76			-1476		-1476
ROTONDELLA	4x100= -400				-400	1x125 = 125	-275
POLICORO	9x100= -900				-900	4x125=500 2 x 62=124 2x 57=114 ; Tot.738	-162
SCANZANO	4x100= -400	2X19= -38			-438	1x500=500 3x125=375 2x62 =124 ; tot.999	561
PISTICCI		13x19= - 241			-241	7x125=875 6x62=372 ; Tot.1247	1006
BERNALDA		22x19= - 418	3x3 = - 9	da PR a Sa 3x65=195 da Sa a Sb 4x82= - 328	-560	1x125=125 4x 62=248 ; Tot.373	-187

-533

SCHEMA TIPOLOGICO PER STABILIMENTI BALNEARI

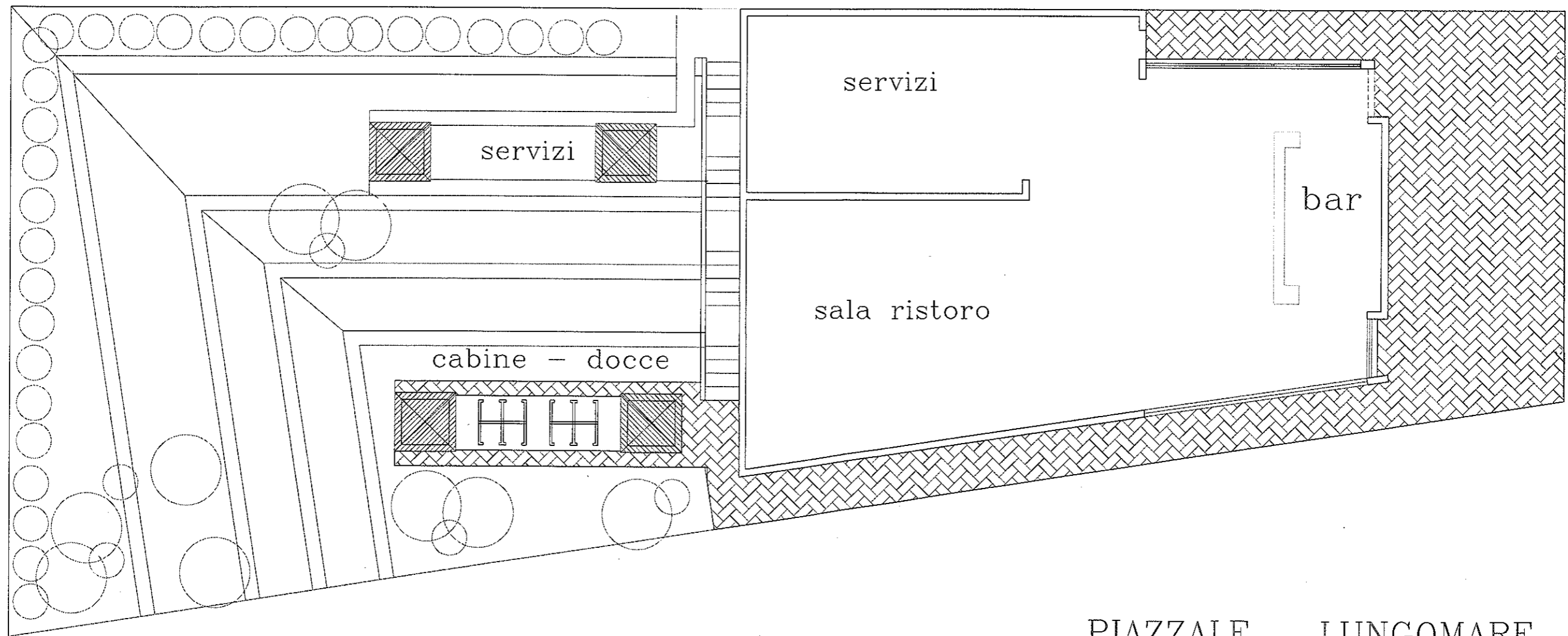
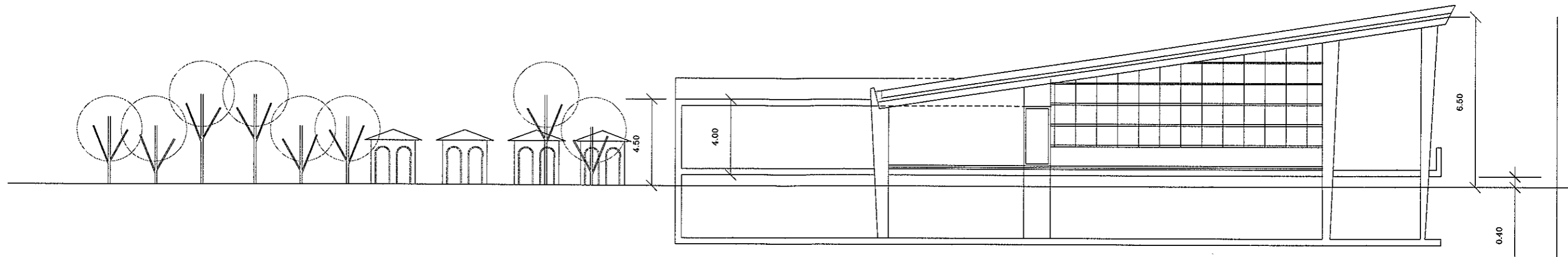


SCHEMA TIPOLOGICO PER STABILIMENTI BALNEARI (COMUNE DI POLICORO)



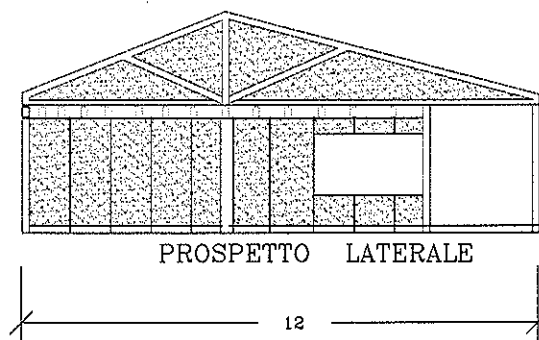
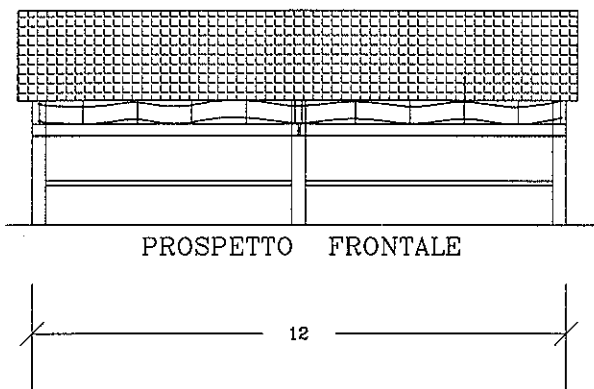
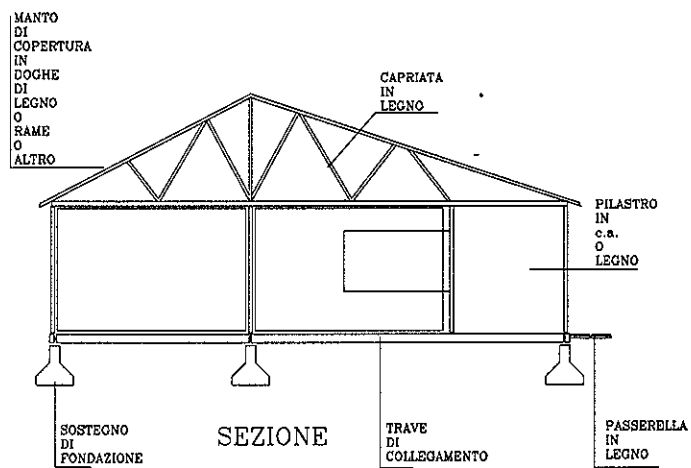
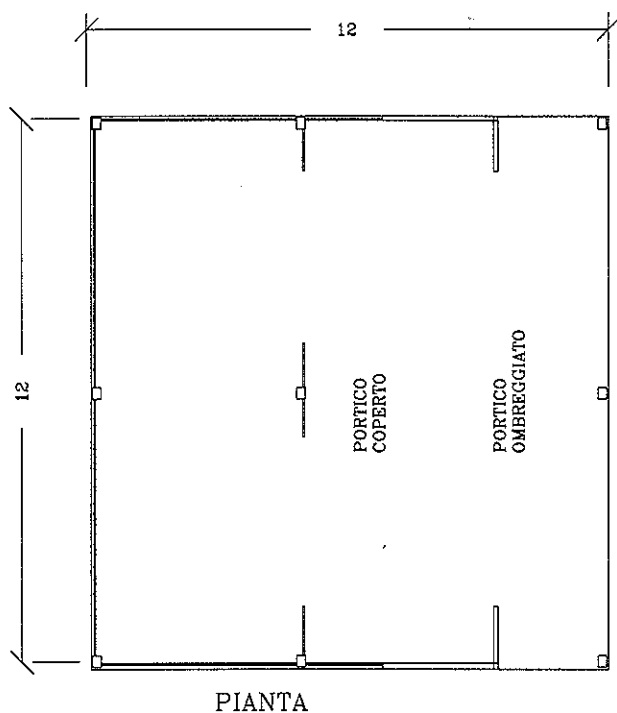
PIAZZALE LUNGOMARE

SCHEMA TIPOLOGICO PER STABILIMENTI BALNEARI (COMUNE DI POLICORO)

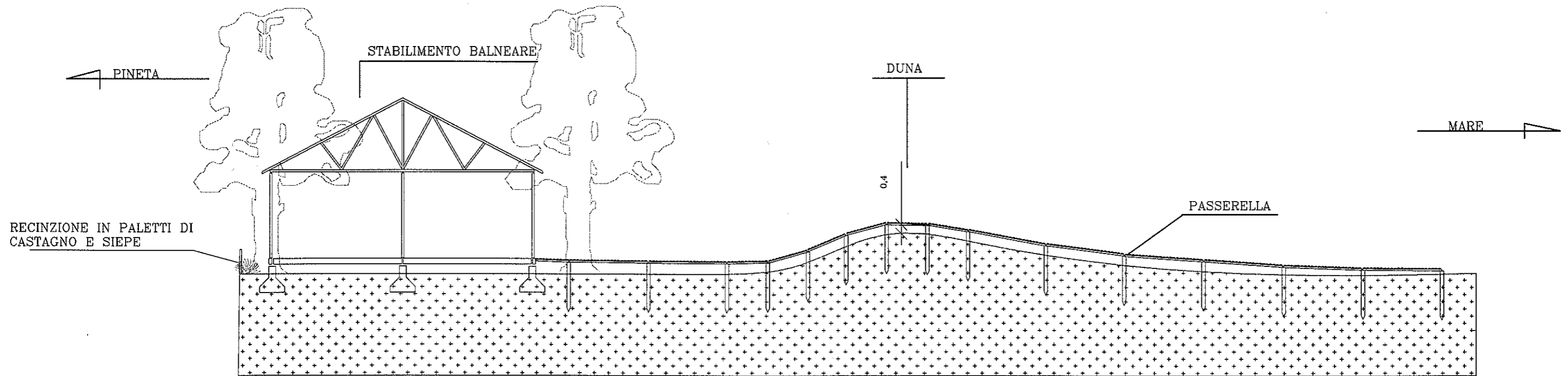


PIAZZALE LUNGOMARE

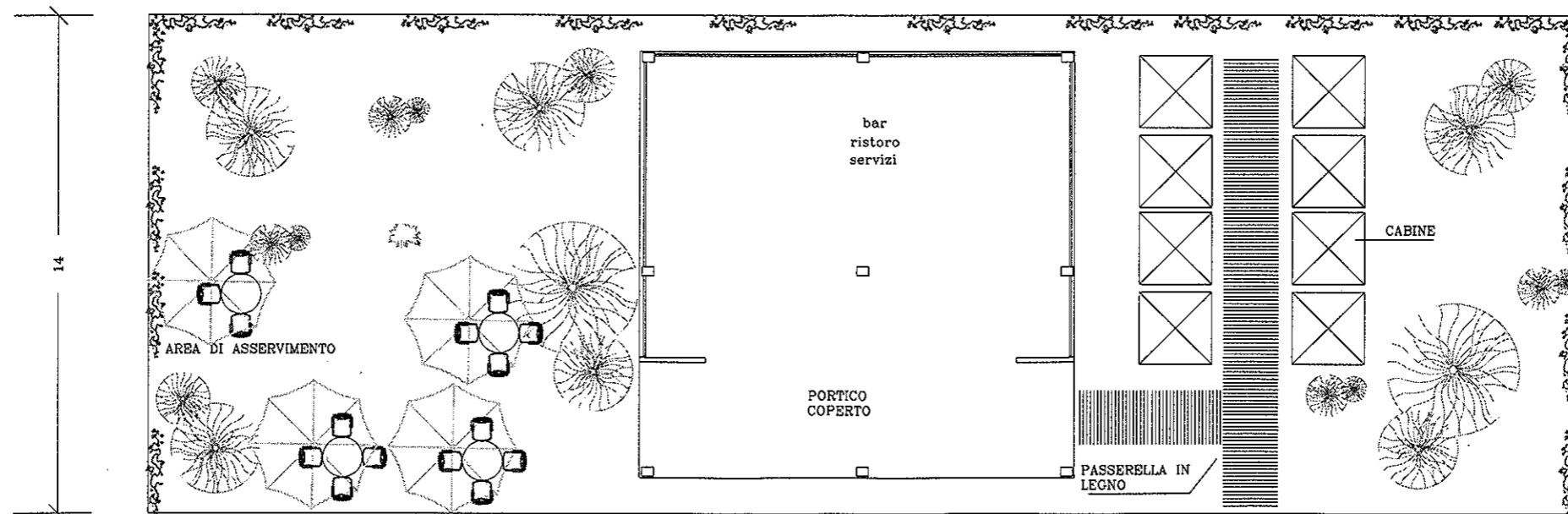
SCHEMA TIPOLOGICO PER SPIAGGE ATTREZZATE



SCHEMA TIPOLOGICO PER SPIAGGE ATTREZZATE



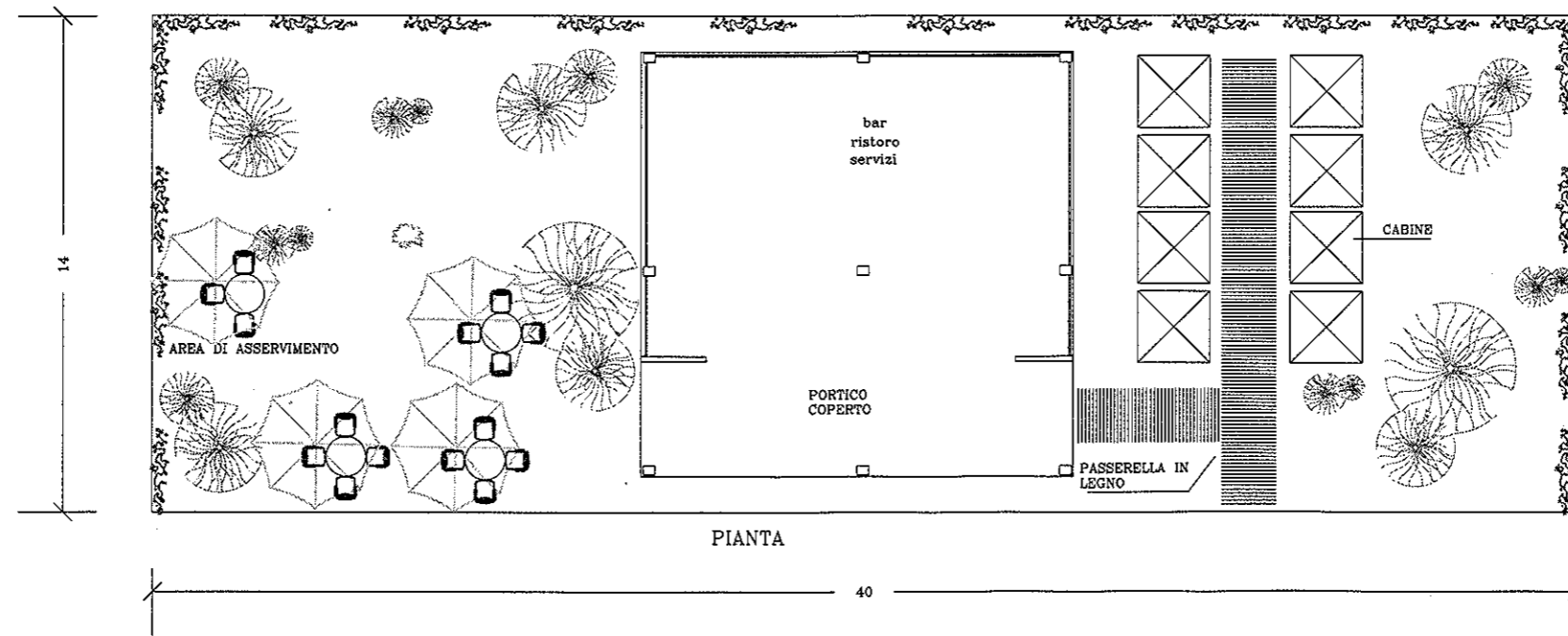
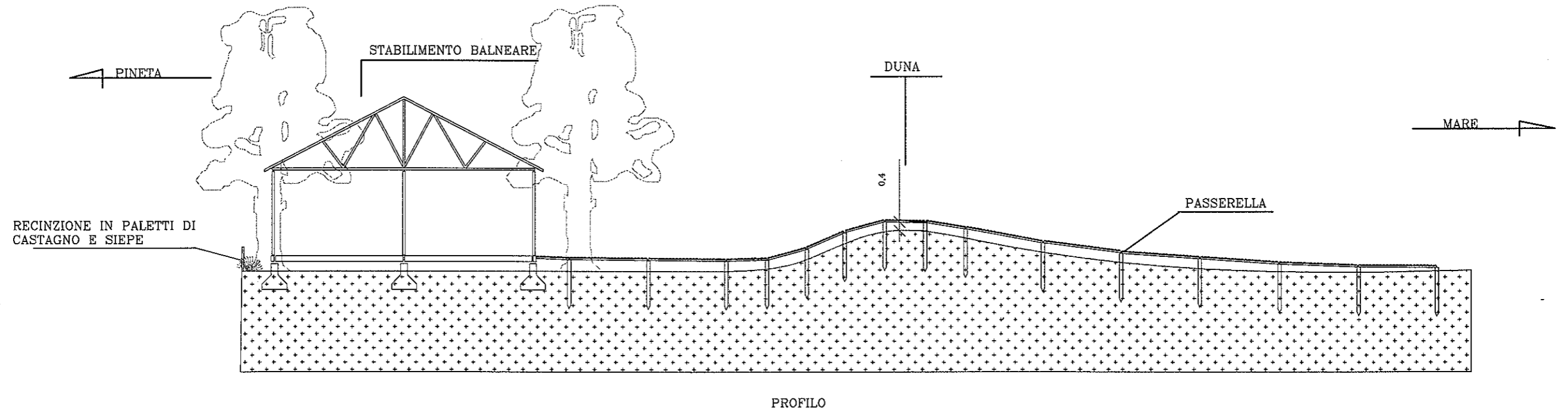
PROFILO



PIANTA

40

SCHEMA TIPOLOGICO PER SPIAGGE ATTREZZATE



SCHEMA TIPOLOGICO PER PUNTI RISTORO

